



ANNUAL REPORT 2009

I. L'IDENTITÀ

- .1 Diciotto anni di impegno a sostegno del nonprofit *p. 6*
- .2 La missione *p. 10*
- .3 Tra i top mondiali *p. 12*
- .4 I settori di intervento *p. 14*
- .5 Gli enti strumentali *p. 16*
- .6 Gli organi *p. 18*

II. L'ATTIVITÀ EROGATIVA

- .1 I Piani di Azione *p. 20*
- .2 Le modalità di erogazione *p. 24*
- .3 Oltre 1000 progetti finanziati nel 2009 *p. 26*
- .4 Le erogazioni per area di intervento *p. 32*
- .5 L'attività erogativa del 2009 secondo i Piani di Azione *p. 35*
- .6 Altre erogazioni *p. 86*
- .7 I pagamenti *p. 92*
- .8 La valutazione dell'attività erogativa *p. 94*
- .9 L'Osservatorio *p. 98*

III. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO *p. 100*

IV. GLI SCHEMI DI BILANCIO *p. 108*

V. LA COMUNICAZIONE *p. 112*



Guardandoci alle spalle, oggi, ci rendiamo conto di quanto strada abbiamo percorso -

Molte altre sfide ci attendono in futuro, ma ad una soprattutto vogliamo mirare: far sì che la nostra carta costituzionale riconosca il ruolo del Terzo Settore.

A quel punto avremo compiuto un altro importante passo avanti.

W. Finetti

SOSTENERE IL
Noi ci mettiamo

NONPROFIT?

la firma!



fondazione
cariplo

.1 DICIOOTTO ANNI DI IMPEGNO A SOSTEGNO DEL NONPROFIT

6 |

Il 16 dicembre 2009 Fondazione Cariplo ha compiuto 18 anni. Un compleanno che di solito un'istituzione non festeggia. Noi però abbiamo voluto celebrare questa ricorrenza - che proietta verso la maturità e l'impegno civile - con una serie di iniziative per confrontarci, essere più vicini ai giovani (nostri "coetanei") e ribadire l'attenzione al territorio di riferimento della Fondazione.

Il Rapporto Annuale 2009 è l'occasione per ripercorrere in 5 tappe la storia della Fondazione e tracciarne un primo, importante bilancio

LA NASCITA DELLA FONDAZIONE

Fondazione Cariplo prosegue la missione filantropica della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la storica banca lombarda che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte. L'applicazione della legge Amato-Ciampi ha imposto alle Casse di Risparmio una profonda trasformazione, che ne ha modificato la fisionomia giuridica e l'assetto operativo. Da quel momento, l'esercizio del credito è stato affidato esclusivamente alle Casse di Risparmio, divenute società per azioni, mentre l'attività di beneficenza è stata destinata a nuovi soggetti privati appositamente costituiti, le Fondazioni.

Una lunga tradizione | La Fondazione ha 18 anni, ma le sue radici affondano in 180 anni di storia della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

I PRIMI, IMPORTANTI PASSI

'97

Inizialmente Fondazione Cariplo erogava finanziamenti "a fondo perduto" in risposta alle richieste più varie. Ora invece l'assegnazione di un contributo è subordinata ad una precisa strategia erogativa, che la Fondazione ha iniziato a pianificare dal 1997 e perfezionato nel corso degli anni.



8 |

1998

1998: IL DISTACCO DALLA BANCA

Gennaio 1998: un altro momento decisivo nella storia della Fondazione. Dopo sette anni la Fondazione cede il controllo di Cariplo Spa, la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. Questa importante operazione finanziaria consente a Cariplo Spa di divenire nel tempo Banca Intesa (e poi Intesa Sanpaolo) e alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa. Fondazione Cariplo si colloca attualmente tra le prime dieci al mondo per consistenza patrimoniale.

2003

LA STORICA SENTENZA

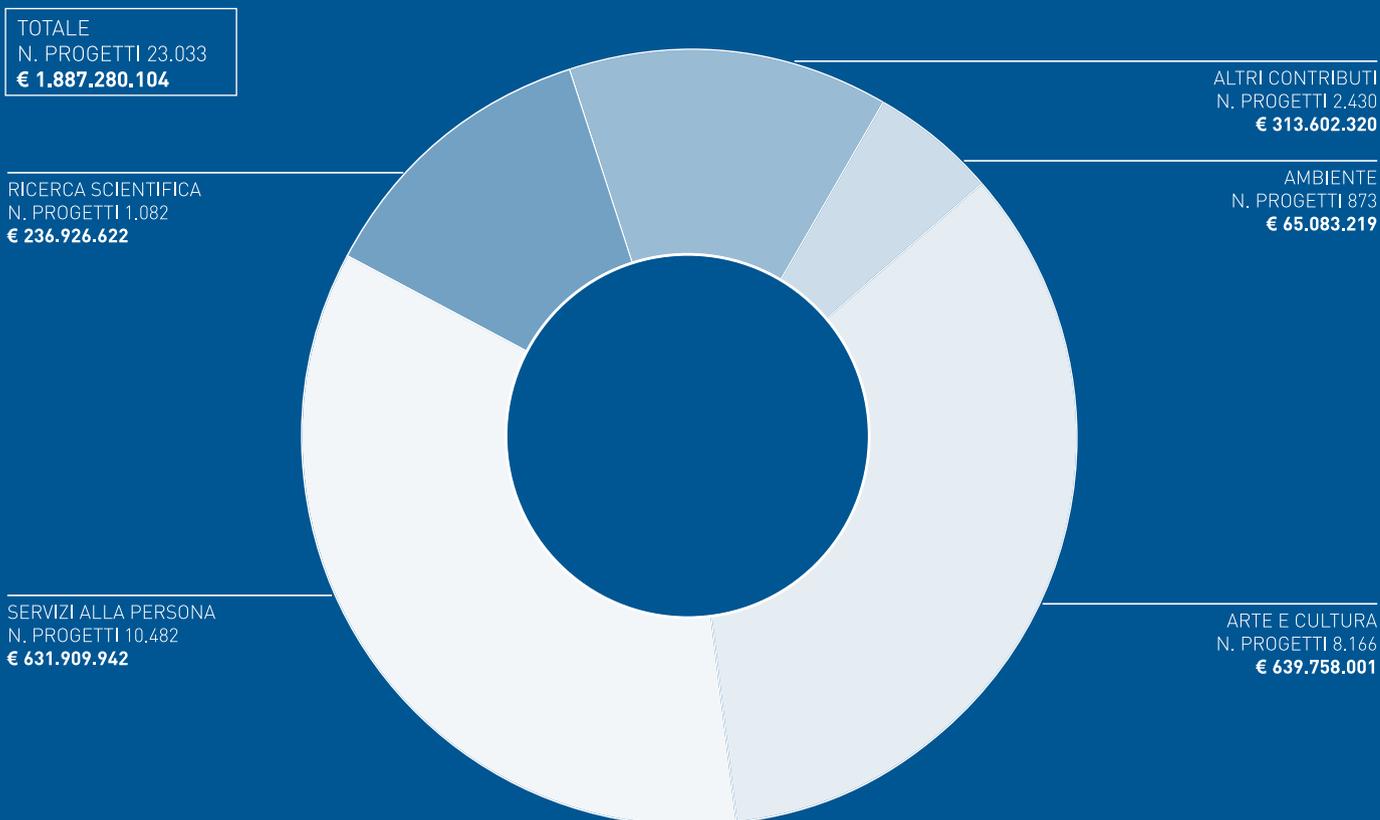
Con la legge Finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso. La vicenda è chiusa nel 2003 dalla Corte Costituzionale, che attraverso una "storica" sentenza conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali". Le Fondazioni assumono un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato.

09

LA FONDAZIONE OGGI: GIOVANE E IMPEGNATA

In diciotto anni Fondazione Cariplo ha percorso un lungo cammino di modernizzazione, con l'obiettivo di soddisfare i migliori requisiti di accountability e trasparenza, dotarsi di personale giovane e qualificato ed aprirsi costantemente allo scenario internazionale.

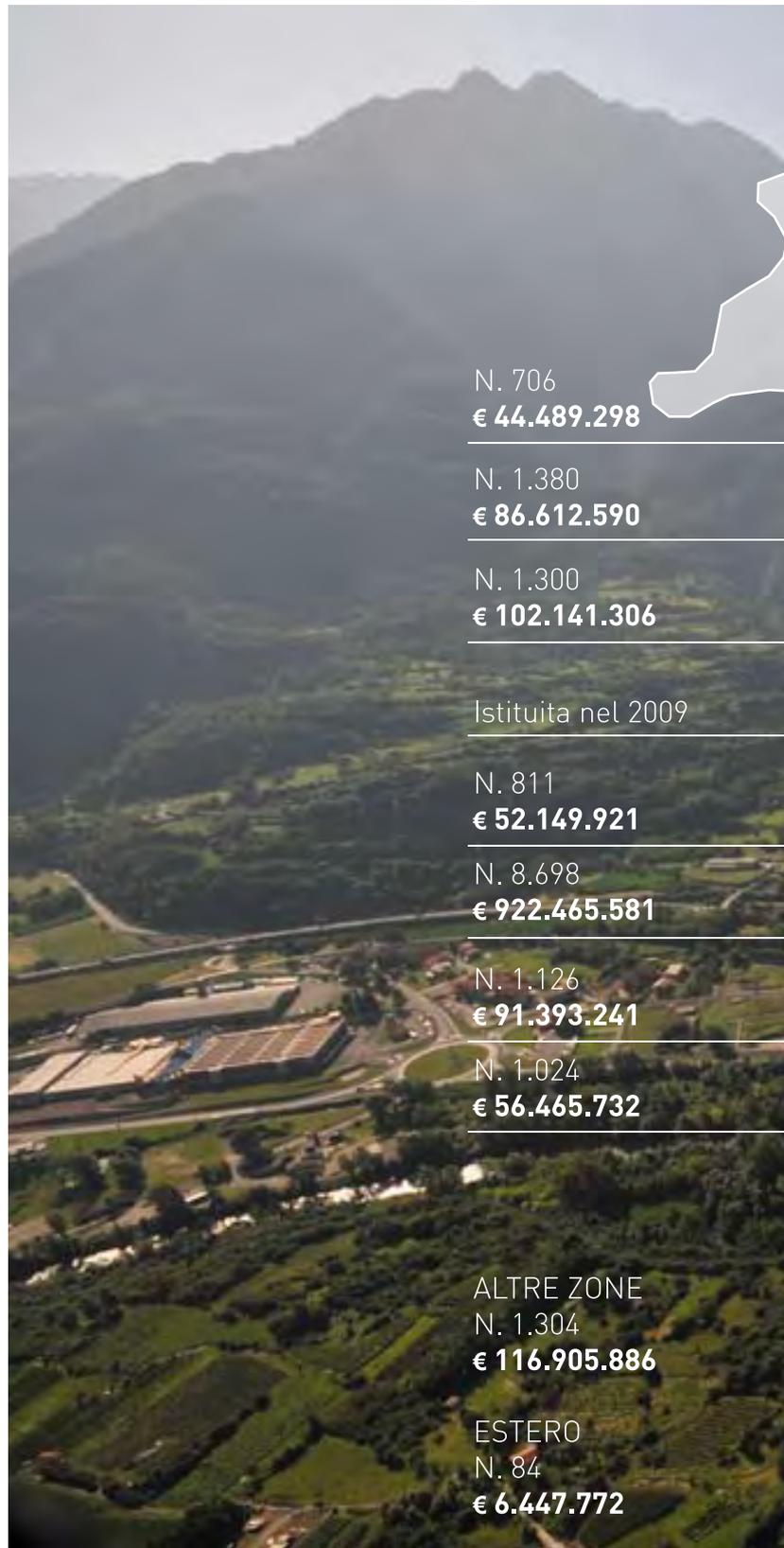
Dal 1991 ad oggi ha erogato circa 2 miliardi di euro (con una media di 190 milioni di euro e 1.000 progetti finanziati all'anno) a sostegno di enti nonprofit che operano nel campo dell'Arte e della Cultura, dei Servizi alla Persona, della Ricerca Scientifica e dell'Ambiente, favorendo in modo determinante l'innovazione e la coesione sociale.



.2 LA MISSIONE

10 |

Fondazione Cariplo sostiene iniziative di utilità sociale sulla base del principio di sussidiarietà, quindi operando non in sostituzione, ma in affiancamento ad altri soggetti, pubblici e privati, che agiscono nell'interesse collettivo. La Fondazione interviene soprattutto per individuare bisogni emergenti, dare risposte nuove a bisogni radicati e diffondere ad ampio raggio le soluzioni di successo. Il territorio di riferimento della Fondazione comprende prevalentemente la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Al di fuori di questa area geografica, la Fondazione finanzia progetti di carattere internazionale, specie nei paesi in via di sviluppo.



N. 706
€ 44.489.298

N. 1.380
€ 86.612.590

N. 1.300
€ 102.141.306

Istituita nel 2009

N. 811
€ 52.149.921

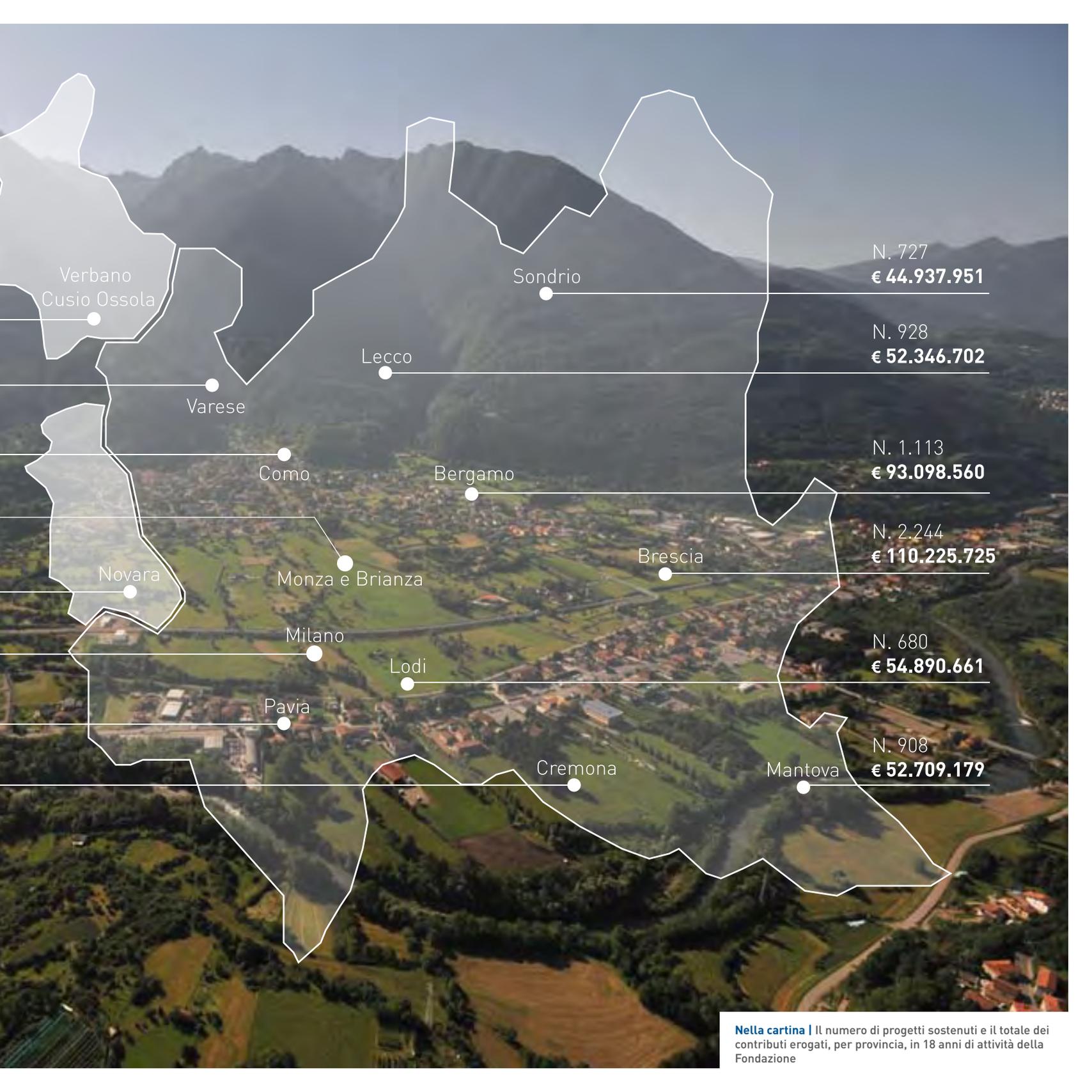
N. 8.698
€ 922.465.581

N. 1.126
€ 91.393.241

N. 1.024
€ 56.465.732

ALTRE ZONE
N. 1.304
€ 116.905.886

ESTERO
N. 84
€ 6.447.772



Verbano
Cusio Ossola

Sondrio

N. 727
€ 44.937.951

Lecco

N. 928
€ 52.346.702

Varese

Como

Bergamo

N. 1.113
€ 93.098.560

Novara

Monza e Brianza

Brescia

N. 2.244
€ 110.225.725

Milano

Lodi

N. 680
€ 54.890.661

Pavia

Cremona

Mantova

N. 908
€ 52.709.179

.3 TRA I TOP MONDIALI

12 |

Le Fondazioni statunitensi si collocano ai primi posti, a livello mondiale, per consistenza del patrimonio e capacità erogativa. Fondazione Cariplo, tuttavia, non è da meno.

Con un patrimonio di circa 7 miliardi e mezzo di euro (erano 6,3 miliardi nel 2008) ed erogazioni per quasi 200 milioni di euro all'anno si assesta tra le prime fondazioni al mondo. Un'analisi del valore di mercato del patrimonio negli ultimi dieci anni fa emergere, inoltre, un dato significativo: il valore del patrimonio è cresciuto nel corso del tempo. Il dato è di particolare importanza se si considerano gli effetti della crisi finanziaria che si è abbattuta sulle economie mondiali dall'autunno del 2008.



BILL E MELINDA GATES FOUNDATION

€25.975.072.741

WELCOME TRUST

€17.345.000.000

THE FORD FOUNDATION

€7.464.404.000

J. PAUL GETTY TRUST

€7.232.613.545

ROBERT WOOD JOHNSON FOUNDATION

€7.161.343.696

FONDAZIONE CARIPLO

€6.285.400.702

W.K. KELLOGG FOUNDATION

€5.377.825.165

THE ANDREW W. MELLON FOUNDATION

€4.364.568.825

ROBERT BOSCH STIFTUNG

€2.876.000

WOLKSWAGEN STIFTUNG

€1.923.000

.4 I SETTORI DI INTERVENTO

14 |

Per rispondere al meglio alle esigenze dei propri stakeholder, Fondazione Cariplo si è strutturata in quattro principali aree di attività cui fanno capo anche specifici uffici di staff: Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico, Servizi alla Persona. La strategia erogativa a cui si rifà ogni settore d'intervento è delineata nei Piani di Azione.

AMBIENTE

Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, uso razionale delle risorse, educazione alla sostenibilità. Per centrare questi obiettivi, Fondazione Cariplo finanzia iniziative di enti nonprofit in grado di incidere sull'orientamento delle politiche locali, sulle azioni degli attori economici e sugli stili di vita dei cittadini.



ARTE E CULTURA

Due i fronti d'azione: da un lato, supporto ad iniziative per valorizzare i beni e le attività culturali e favorire l'innovazione della produzione culturale; dall'altro, contributi a interventi per estendere una domanda di cultura che incentivi la partecipazione dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce sociali svantaggiate. La vastità dei problemi che affliggono il settore spinge la Fondazione a sostenere "buone pratiche" da diffondere successivamente sul territorio.

RICERCA SCIENTIFICA

Promuovere la creazione di reti e partnership, la partecipazione a progetti internazionali, lo sviluppo del capitale umano, l'innalzamento del livello qualitativo della produzione e della comunicazione scientifica e valorizzare i risultati della ricerca applicata. Questo l'orizzonte di intervento della Fondazione nel settore ricerca. Per mettere adeguatamente a frutto le proprie risorse, Fondazione Cariplo tiene conto anche delle iniziative già intraprese da altri.

SERVIZI ALLA PERSONA

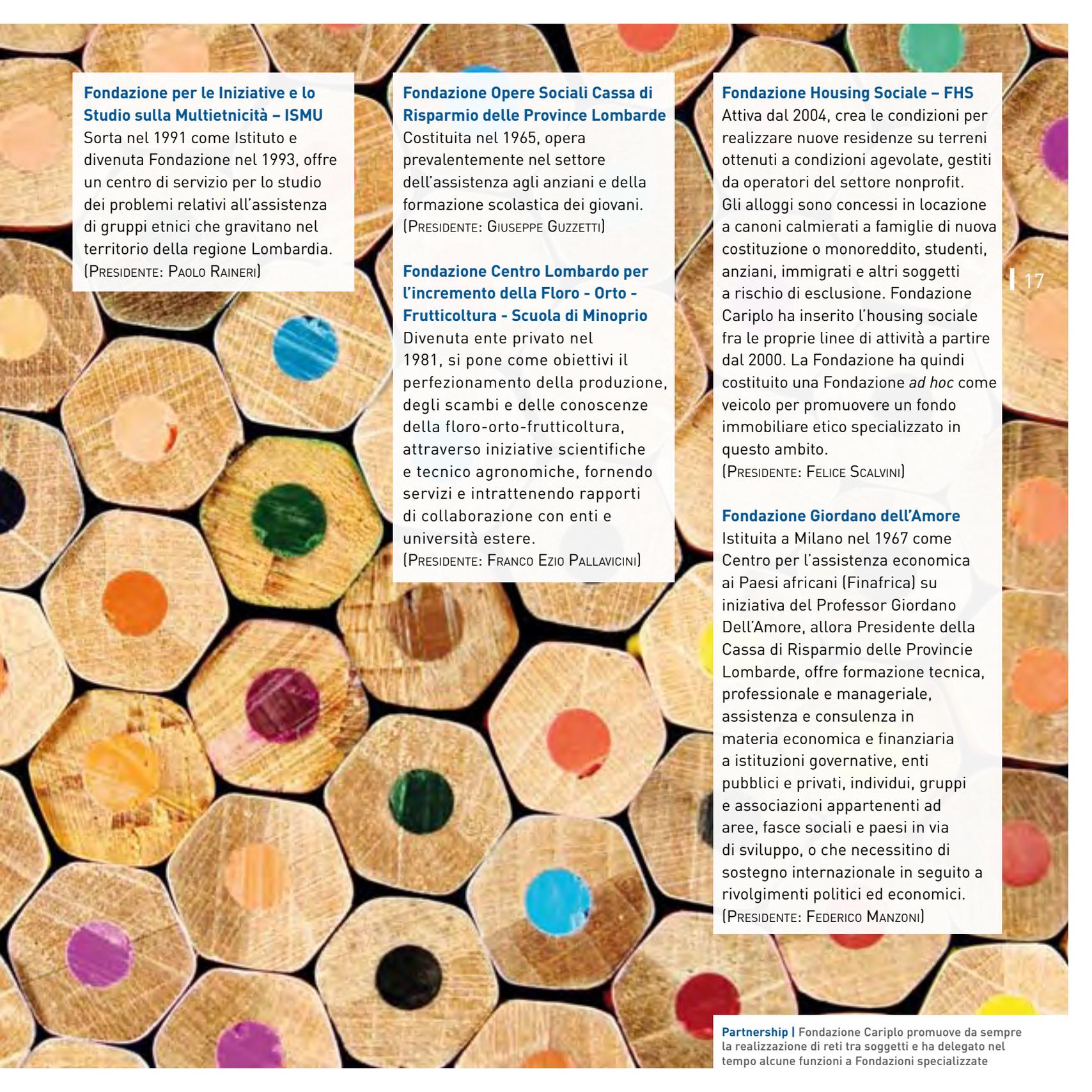
Finanziamento ad iniziative che migliorano la sostenibilità del nostro sistema di welfare; risposte concrete a necessità emergenti ma ancora trascurate dai policy maker; nuove soluzioni per affrontare bisogni già conosciuti, promozione dell'eccellenza, diffusione della conoscenza e delle "buone pratiche". L'impegno della Fondazione in ambito sociale si riassume così. L'ottica è quella di offrire un contributo all'innovazione delle politiche di welfare comunitario.

.5 GLI ENTI STRUMENTALI

16 |

*Per raggiungere i propri obiettivi,
Fondazione Cariplo è affiancata
da alcuni enti, chiamati comunemente
Fondazioni specializzate*





Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità – ISMU

Sorta nel 1991 come Istituto e divenuta Fondazione nel 1993, offre un centro di servizio per lo studio dei problemi relativi all'assistenza di gruppi etnici che gravitano nel territorio della regione Lombardia. (PRESIDENTE: PAOLO RAINERI)

Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Costituita nel 1965, opera prevalentemente nel settore dell'assistenza agli anziani e della formazione scolastica dei giovani. (PRESIDENTE: GIUSEPPE GUZZETTI)

Fondazione Centro Lombardo per l'incremento della Floro - Orto - Frutticoltura - Scuola di Minoprio

Divenuta ente privato nel 1981, si pone come obiettivi il perfezionamento della produzione, degli scambi e delle conoscenze della floro-orto-frutticoltura, attraverso iniziative scientifiche e tecnico agronomiche, fornendo servizi e intrattenendo rapporti di collaborazione con enti e università estere. (PRESIDENTE: FRANCO EZIO PALLAVICINI)

Fondazione Housing Sociale – FHS

Attiva dal 2004, crea le condizioni per realizzare nuove residenze su terreni ottenuti a condizioni agevolate, gestiti da operatori del settore nonprofit. Gli alloggi sono concessi in locazione a canoni calmierati a famiglie di nuova costituzione o monoreddito, studenti, anziani, immigrati e altri soggetti a rischio di esclusione. Fondazione Cariplo ha inserito l'housing sociale fra le proprie linee di attività a partire dal 2000. La Fondazione ha quindi costituito una Fondazione *ad hoc* come veicolo per promuovere un fondo immobiliare etico specializzato in questo ambito.

(PRESIDENTE: FELICE SCALVINI)

Fondazione Giordano dell'Amore

Istituita a Milano nel 1967 come Centro per l'assistenza economica ai Paesi africani (Finafrica) su iniziativa del Professor Giordano Dell'Amore, allora Presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, offre formazione tecnica, professionale e manageriale, assistenza e consulenza in materia economica e finanziaria a istituzioni governative, enti pubblici e privati, individui, gruppi e associazioni appartenenti ad aree, fasce sociali e paesi in via di sviluppo, o che necessitino di sostegno internazionale in seguito a rivolgimenti politici ed economici.

(PRESIDENTE: FEDERICO MANZONI)

Partnership | Fondazione Cariplo promuove da sempre la realizzazione di reti tra soggetti e ha delegato nel tempo alcune funzioni a Fondazioni specializzate

.6 GLI ORGANI

(elenco aggiornato al 31/12/2009)

18 |

PRESIDENTE

Giuseppe Guzzetti

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente: Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti: Carlo Sangalli, Mariella Enoc

Commissari: Alberto Albertini, Alfredo Ambrosetti, Maurizio Ambrosini, Mario Anghinoni, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Roberto Camagni, Antonella Camerana, Francesco Cesarini, Maria Paola Colombo Svevo (+), Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Ugo Dozzio Cagnoni, Alberto Ferruzzi, Alberto Fontana, Elio Fontana, Giovanni Gaiti, Luigi Galassi, Giorgio Gaspari, Fabrizio Gnocchi, Teresa Gospar, Paolo Mantegazza, Federico Manzoni, Guido Martinotti, Piercarlo Mattea, Mario Molteni, Remigio Moratti, Mario Romano Negri, Giorgio Pastori, Marco Pierotti, Renzo Rebecchi, Virginio Rigoldi, Roberto Ripamonti, Sergio Silvotti, Graziano Tarantini, Carlo Vimercati, Gustavo Zagrebelsky

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti: Carlo Sangalli, Mariella Enoc

Consiglieri: Angelo Abbondio, Carlo Cerami, Bruno Ermolli, Marco Frey, Paolo Morerio, Marco Spadacini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Mario Miscali

Sindaci Effettivi: Walter Bonardi, Paolo Corsi

Sindaci Supplenti: Carlo Bellavite Pellegrini, Ugo Zanello

SEGRETARIO GENERALE

Pier Mario Vello

NOTA 1

Dal 23 aprile 2010, Luca Galli e Rocco Corigliano sono subentrati a Marco Spadacini e Paolo Morerio nel Consiglio di Amministrazione, mentre Andrea Bignami e Flavio Pizzini hanno preso il posto di Mario Miscali e Paolo Corsi nel Collegio Sindacale (Andrea Bignami in qualità di Presidente del Collegio).

NOTA 2

Paola Pessina è stata nominata in sostituzione di Maria Paola Colombo Svevo, deceduta il 19 aprile 2010.

.6 GLI ORGANI

LE COMMISSIONI CONSULTIVE

COMMISSIONE PER GLI INDIRIZZI, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PARTECIPAZIONI DELLA FONDAZIONE

Coordinatore: Francesco Cesarini
Membri: Mario Anghinoni, Roberto Camagni, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Elio Fontana, Giovanni Gaiti, Graziano Tarantini

COMMISSIONE PER LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE E FILANTROPICHE DELLA FONDAZIONE

Coordinatore: Federico Manzoni
Membri: Antonella Camerana, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Luigi Galassi, Fabrizio Gnocchi, Piercarlo Mattea

COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI PLURIENNALI PER L'INDIRIZZO E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE E FILANTROPICHE

Sottocommissione Ricerca Scientifica e trasferimento Tecnologico

Coordinatore: Paolo Mantegazza
Membri: Alberto Albertini, Giovanni Azzaretti, Alberto Fontana, Elio Fontana, Giorgio Gaspari, Fabrizio Gnocchi, Guido Martinotti, Remigio Moratti, Marco Pierotti, Gustavo Zagrebelsky

Sottocommissione Servizi alla Persona

Coordinatore: Maria Paola Colombo Svevo (†)
Membri: Maurizio Ambrosini, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Alberto Fontana, Giovanni Gaiti, Fabrizio Gnocchi, Teresa Gospar, Mario Molteni, Mario Romano Negri, Giorgio Pastori, Virginio Rigoldi, Sergio Silvotti, Carlo Vimercati

Sottocommissione Arte e Cultura

Coordinatore: Mario Romano Negri
Membri: Alfredo Ambrosetti, Maurizio Ambrosini, Mario Anghinoni, Antonella Camerana, Maria Paola Colombo Svevo (†), Andrea Di Stefano, Alberto Ferruzzi, Giorgio Gaspari, Guido Martinotti, Remigio Moratti, Giorgio Pastori, Renzo Rebecchi, Roberto Ripamonti, Sergio Silvotti

Sottocommissione Ambiente

Coordinatore: Ugo Dozzio Cagnoni
Membri: Giovanni Battista Armelloni, Marco Antonio Dell'Acqua, Andrea Di Stefano, Alberto Ferruzzi, Renzo Rebecchi, Roberto Ripamonti, Carlo Vimercati

Per agire con maggiore efficacia, il board della Fondazione è suddiviso in gruppi di lavoro

.1 I PIANI DI AZIONE

20 |

I Piani di Azione sono documenti programmatici che Fondazione Cariplo ha messo a punto dal 2004 per definire il proprio ambito di attività.

I Piani di Azione stabiliscono le priorità di intervento, le modalità di utilizzo dei diversi strumenti erogativi, i risultati attesi e i criteri per effettuare l'attività di monitoraggio e verifica dei progetti finanziati.

*Non più erogazioni
a fondo perduto, ma vincolate
a precise linee strategiche.
Questo il vademecum
per una moderna filantropia*



➤ PIANO DI AZIONE 1 “PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI EDUCATIVI PER LA CRESCITA DELLA PERSONA NELLA COMUNITÀ”

a) Linea d’azione “Educare alla scienza e alla tecnologia”

- Progetto EST- Educare alla Scienza e alla Tecnologia

b) Linea d’azione “Sostenere l’educazione e la pratica delle arti dal vivo”

- Progetto LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo

c) Linea d’azione “Promuovere l’educazione alla sostenibilità ambientale”

- Progetto Scuola 21
- Progetto Educambiente - Sito internet per la valorizzazione di progetti di educazione ambientale

d) Linea d’azione “Educazione interculturale e pari opportunità nell’apprendimento”

- Progetto Interculture

➤ PIANO DI AZIONE 2 “PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA”

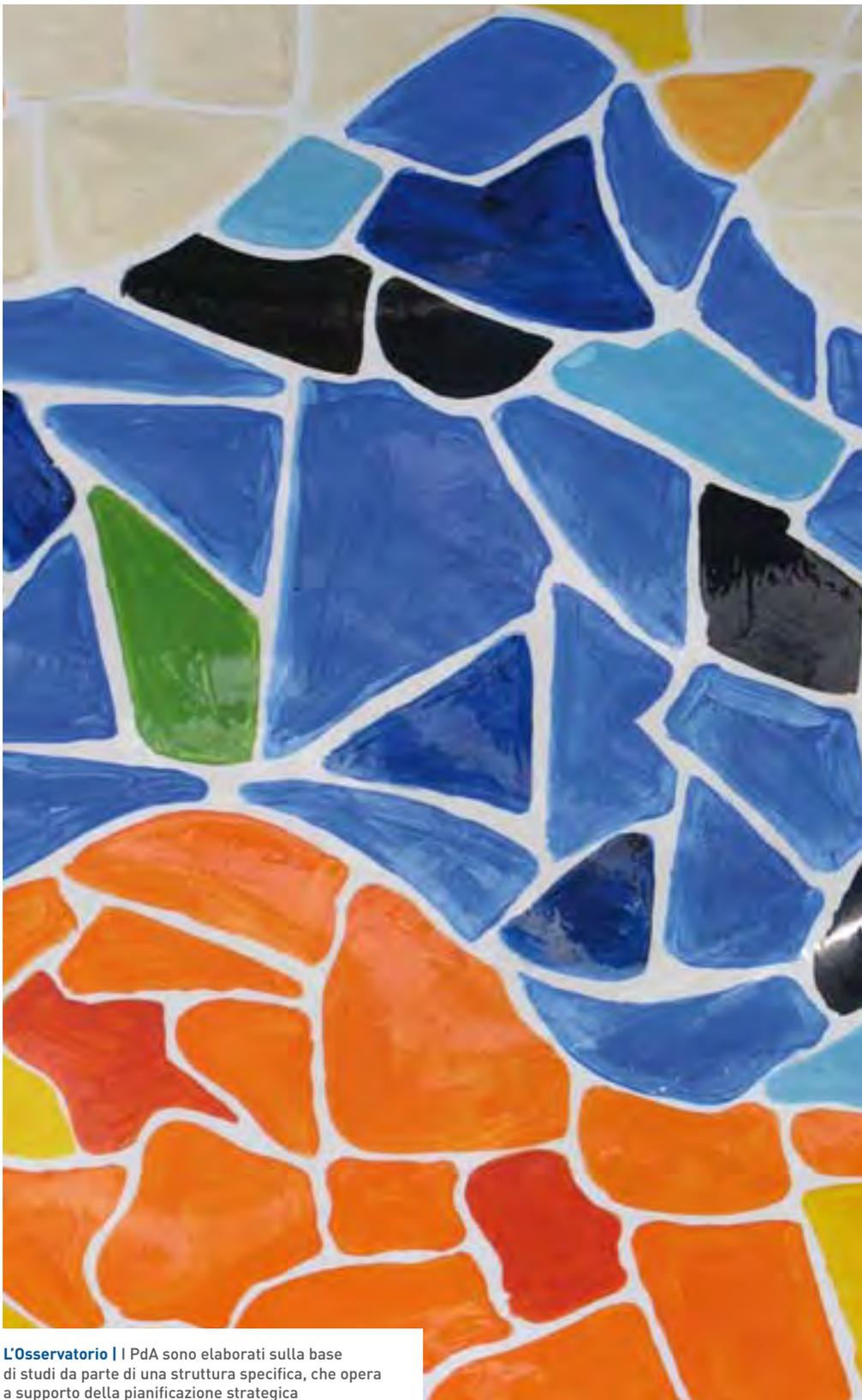
- Bando a invito con scadenza riservata alle Università “Promuovere la formazione del capitale umano di eccellenza”
- Bando senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”

➤ PIANO DI AZIONE 3 “PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE”

- Progetto Audit GIS
- Progetto Interventi a sostegno del risparmio energetico
- Progetto Rete Biodiversità
- Progetto Mobility management per il sistema universitario milanese
- Bando con scadenza “Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all’auto privata”
- Bando senza scadenza “Tutelare la qualità delle acque”
- Bando con scadenza “Tutelare e valorizzare la biodiversità”

➤ PIANO DI AZIONE 4 “PROMUOVERE LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RINNOVAMENTO DELL’OFFERTA CULTURALE”

- Progetto Artgate - Patrimonio artistico della Fondazione Cariplo
- Progetto Distretti culturali
- Bando senza scadenza “Produrre e diffondere nuovi contenuti culturali attraverso gli archivi storici e i beni librari”
- Bando con scadenza “Diffondere le tecnologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-architettonico”
- Bando senza scadenza “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni”



L'Osservatorio | I PdA sono elaborati sulla base di studi da parte di una struttura specifica, che opera a supporto della pianificazione strategica

➤ PIANO DI AZIONE 5 "FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CULTURA E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO"

5

- Progetto Être - Esperienze Teatrali di Residenza
- Bando con scadenza "Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo"
- Bando senza scadenza "Migliorare la gestione e l'organizzazione degli enti musicali e teatrali"
- Bando con scadenza "Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale"

➤ PIANO DI AZIONE 6 "AUMENTARE I LIVELLI DI ECCELLENZA SCIENTIFICA DEI GRUPPI ATTIVI NELLA RICERCA MEDICA DI BASE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO A PROGETTI DI GRANDE IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE"

6

- Progetto NOBEL - Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia
- Bando con scadenza "Ricerca scientifica in ambito biomedico"
- Bando a invito con scadenza "Promuovere nuovi approcci vaccinali contro le patologie infettive"

7 PIANO DI AZIONE 7 "POTENZIARE LA VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA SU TECNOLOGIE EMERGENTI CON FORTI RICADUTE APPLICATIVE"

- Progetto Ager - Agroalimentare e Ricerca
- Progetto TTVenture - Fondo per il Trasferimento Tecnologico
- Bando con scadenza "Ricerca scientifica e tecnologica sui materiali avanzati"

8 PIANO DI AZIONE 8 "SOSTENERE L'AUTONOMIA POSSIBILE"

- Progetto Amministratore di Sostegno
- Bando senza scadenza "Sostenere il dopo di noi durante noi"

9 PIANO DI AZIONE 9 "FAVORIRE L'ACCESSO AD ABITAZIONI DIGNITOSE (HOUSING SOCIALE)"

- Progetto Emergenza Dimora - percorsi di accoglienza e ospitalità sociale
- Bando senza scadenza "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli"

10 PIANO DI AZIONE 10 "RIDURRE I DIVARI TRA IL NORD E IL SUD DEL MONDO"

- Progetto Malawi
- Progetto Fondazioni4Africa
- Bando con scadenza "Promuovere progetti paese attraverso azioni di sviluppo locale e transazionale"
- Bando senza scadenza "Creare partnership internazionali per lo sviluppo"

11 PIANO DI AZIONE 11 "GARANTIRE E TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFANZIA"

- Bando senza scadenza "Tutelare l'infanzia negata e garantire il diritto del minore a vivere in famiglia"
- Bando con scadenza "Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare"

12 PIANO DI AZIONE 12 "FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE"

- Progetto Lavoro&Psiche
- Bando senza scadenza "Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro persone svantaggiate"

13 PIANO DI AZIONE 13 "PROMUOVERE LA FILANTROPIA DI COMUNITÀ"

- Progetto Fondazioni di Comunità

14 PIANO DI AZIONE 14 "PROMUOVERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI"

- Bando con scadenza "Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa"
- Bando con scadenza "Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti in condizione di marginalità attraverso l'attivazione di risorse comunitarie e lo sviluppo di una coscienza civica"

15 PIANO DI AZIONE 15 "SVILUPPARE, SISTEMATIZZARE E DIFFONDERE LA CONOSCENZA PER ORIENTARE LE DECISIONI E I COMPORTAMENTI IN MODO SOSTENIBILE"

- Bando con scadenza "Educare alla sostenibilità"

16 PIANO DI AZIONE 16 "RICERCA UTILE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI BENESSERE DELLE PERSONE"

Il Piano di Azione 16 è stato pubblicato nei primi mesi del 2010

|| ■ L'ATTIVITÀ EROGATIVA

.2 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE

24 |

*Fondazione Cariplo assegna
contributi attraverso numerosi
strumenti erogativi*



BANDI CON SCADENZA

I Bandi con scadenza sono lo strumento principale per sollecitare annualmente le richieste di contributo. Richiedono la presentazione dei progetti entro un termine prestabilito.

BANDI SENZA SCADENZA

I Bandi senza scadenza rappresentano linee erogative che la Fondazione ha deciso di mantenere per un periodo minimo di 3 anni. Non prevedono termini per la presentazione delle richieste: in questo modo le organizzazioni hanno più tempo per proporre interventi in linea con l'approccio innovativo della Fondazione. La procedura include l'obbligo di presentare un preprogetto da discutere in un colloquio, a seguito del quale l'ente può inoltrare formale domanda di contributo.

I PROGETTI DELLA FONDAZIONE

I Progetti sono interventi promossi dalla Fondazione con un notevole coinvolgimento di staff e risorse. Si tratta di iniziative a cui la Fondazione partecipa nella fase di ideazione, reperimento degli strumenti necessari alla realizzazione (individuazione degli attori coinvolti e dei mezzi economici), valutazione e diffusione dei risultati.

EROGAZIONI EMBLEMATICHE MAGGIORI

Con le Erogazioni Emblematiche "maggiori" Fondazione Cariplo cofinanzia iniziative di rilevante impatto sul territorio della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Il contributo, pari a 7,5 milioni di euro, è destinato ogni anno a due province "a rotazione".

EROGAZIONI EMBLEMATICHE MINORI

Le Erogazioni Emblematiche "minori" sono intermedie dalle Fondazioni di Comunità, che provvedono a indire un bando, curare l'istruttoria e formulare una proposta di assegnazione. La delibera e l'erogazione del contributo spettano poi a Fondazione Cariplo.

EROGAZIONI TERRITORIALI

Le Erogazioni Territoriali sono contributi per progetti di piccole dimensioni la cui gestione è stata affidata alle Fondazioni di Comunità. Gli unici contributi territoriali che Fondazione Cariplo assegna direttamente riguardano la città di Milano (e parte della sua provincia).

EROGAZIONI ISTITUZIONALI

Le Erogazioni Istituzionali sono concesse a organizzazioni particolarmente significative per il territorio in cui operano, in quanto espressione di eccellenza nell'ambito del proprio settore.

PATROCINI

I Patrocini vengono disposti direttamente dal Presidente della Fondazione a favore di eventi e manifestazioni culturali e possono essere onerosi: il contributo eventualmente concesso è di solito di modesta entità.

I PROGRAM RELATED INVESTMENTS

I Program Related Investments (PRI) non sono erogazioni, ma una modalità di investimento del patrimonio che si allinea alla missione istituzionale. Alla scadenza prevedono il rientro delle risorse investite e il loro successivo riutilizzo per ulteriori finanziamenti. Possono avere natura obbligazionaria o azionaria. La Fondazione Cariplo ha avviato in Italia l'esperienza dei PRI nel 1998, con finanziamenti per opere infrastrutturali a supporto di ricerca, sanità e istruzione. La Fondazione ha poi trasferito questa operatività a partner specializzati, conservando un ruolo nella valutazione e nel monitoraggio delle iniziative. Contemporaneamente sono stati ideati nuovi PRI di natura azionaria, coerenti con i Piani di Azione. Rientrano in questo ambito le iniziative Abitare Sociale 1 e TTVenture (descritte successivamente).

|| ■ L'ATTIVITÀ EROGATIVA

.3 OLTRE 1.000 PROGETTI
FINANZIATI NEL 2009

26 |

1.054 progetti finanziati per un importo complessivo di 175,5 milioni di euro. Una risposta concreta ai bisogni del Terzo Settore in un momento di grave crisi sul piano finanziario e sociale



Nell'esercizio 2009 sono stati assegnati ad enti nonprofit 1.054 contributi per un ammontare di 175.499.261,49 euro.

Nel quadro di un'economia ancora pesantemente influenzata dal tracollo dei mercati finanziari nella seconda metà del 2008, la gestione delle attività filantropiche di Fondazione Cariplo si è contraddistinta per alcuni elementi positivi:

a) i livelli erogativi si sono mantenuti elevati e pari a 175,5 milioni di euro, a fronte di una media del triennio 2007-2009 pari a 189 milioni di euro. Nel 2007 le erogazioni si

erano assestate a 179,9 milioni di euro e nel 2008 – in piena crisi finanziaria – avevano raggiunto i 211,6 milioni euro. La Fondazione ha quindi solo lievemente ridotto il volume erogativo, continuando a sostenere il Terzo Settore anche durante un biennio di gravi difficoltà dell'economia

b) nel 2008 la Fondazione, per mantenere l'alto livello erogativo, ha attinto 113 milioni di euro dal proprio Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Nel 2009, non c'è stato alcun ricorso al Fondo di stabilizzazione, che invece sarà integrato con 20,1 milioni di euro che provengono da un avanzo di bilancio
c) nel corso del 2009 la Fondazione

ha ridotto i tempi dei pagamenti. In tal modo sono diminuiti i debiti verso gli enti beneficiari e sono aumentati del 20% rispetto al 2008 i pagamenti dei progetti conclusi e completamente rendicontati. Questo miglioramento ha inoltre accresciuto la liquidità messa a disposizione del Terzo Settore in tempi brevi, particolarmente utile in un periodo di crisi economica e finanziaria. L'assegnazione dei contributi avviene sulla base del Documento Programmatico Annuale predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza, l'organo di indirizzo di Fondazione Cariplo.

STRUMENTO EROGATIVO	Deliberato	
	n.	euro
Bandi	474	62.389.360,00
Progetti	43	11.615.751,30
Progetto Fondazioni di Comunità	52	7.161.283,12
Erogazioni istituzionali	22	24.366.000,00
Azioni coerenti con PDA delle Aree filantropiche	35	3.380.142,07
Ricerca e valutazione PDA	6	476.550,00
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	15	14.554.000,00
Erogazioni extrabando	220	24.095.750,00
Erogazioni emblematiche	13	15.000.000,00
Erogazioni emblematiche provinciali	92	11.960.425,00
Patrocinio	82	500.000,00
TOTALE	1.054	175.499.261,49

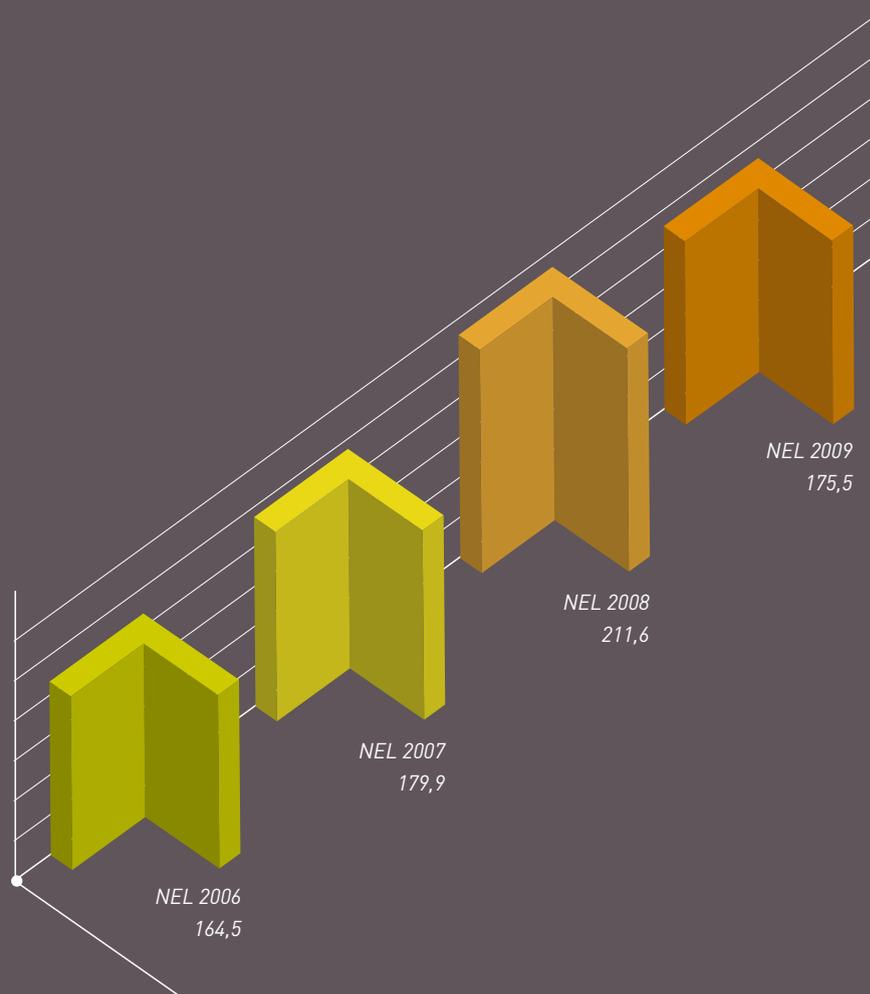
Lo Statuto prevede come settori di intervento: ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli, trasferimento di tecnologie al sistema delle imprese.

SETTORE	n.	euro	%
AMBIENTE	106	11.495.332,00	6,6%
ARTE E CULTURA	488	60.442.610,00	34,4%
ASSISTENZA SOCIALE	124	23.523.350,00	13,4%
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	46	5.331.779,30	3,0%
ATTIVITÀ RELIGIOSE	18	1.719.000,00	1,0%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	67	21.715.283,12	12,4%
ISTRUZIONE	30	3.457.485,00	2,0%
PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	33	7.439.635,00	4,2%
RICERCA SCIENTIFICA	105	32.889.787,07	18,7%
SANITÀ	16	4.765.000,00	2,7%
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE	21	2.720.000,00	1,5%
TOTALE	1.054	175.499.261,49	100%

Attività erogativa del 2009 secondo lo schema dell'ACRI

AREA	n.	euro	%
AMBIENTE	106	11.495.332,00	7,5%
ARTE E CULTURA	488	60.442.610,00	39,3%
RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	105	32.889.787,07	21,4%
SERVIZI ALLA PERSONA	263	44.267.249,30	28,8%
- ASSISTENZA SOCIALE	124	23.523.350,00	
- ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	46	5.331.779,30	
- ISTRUZIONE	30	3.457.485,00	
- SANITÀ	16	4.765.000,00	
- Addestramento e avviamento professionale	1	20.000	
- Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	21	3.089.635	
- Sviluppo, recupero e gestione del patrimonio abitativo	8	1.860.000	
- Attività ricreative e di socializzazione	17	2.220.000	
ALTRI SETTORI	25	4.689.000,00	3,0%
- Prom. dello sviluppo econ-soc. della comunità	3	2.470.000	
- ATTIVITÀ SPORTIVE	4	500.000	
- ATTIVITÀ RELIGIOSE	18	1.719.000,00	
TOTALE	987	153.783.978,37	100%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO (*)	67	21.715.283,12	
TOTALE COMPLESSIVO	1.054	175.499.261,49	

Dati riaggregati in base alle quattro aree filantropiche di Fondazione Cariplo (Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica, Servizi alla Persona). A queste aree si aggiunge il raggruppamento "Filantropia e Promozione del Volontariato", dal carattere intersettoriale



AREA	2007		2008		2009		TOT. triennio		MEDIA triennio		%
	n.	mln €	n.	mln €	n.	mln €	n.	mln €	n.	mln €	
AMBIENTE	166	8,3	175	13,7	106	11,5	447	33,6	149	11,2	6%
ARTE E CULTURA	506	52,5	512	55,5	488	60,4	1.506	168,5	502	56,2	30%
RICERCA	181	48,5	149	41,7	105	32,9	435	123,1	145	41,0	22%
SERVIZI ALLA PERSONA	230	42,9	330	66,4	263	44,3	823	153,6	274	51,2	27%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO (*)	63	23,9	79	28,7	67	21,7	209	74,4	70	24,8	13%
ALTRI SETTORI	28	3,7	15	5,5	25	4,7	68	13,9	23	4,6	2%
Totale complessivo	1.174	179,9	1.260	211,6	1.054	175,5	3.488	567,0	1.163	189,0	100%

*Andamento
delle erogazioni
dell'ultimo triennio*

(*) Tale dato non comprende le somme destinate al Volontariato in base alla legge n.266/1991, incluse le quote non più obbligatorie a seguito del Protocollo d'intesa intervenuto in materia.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI SUL TERRITORIO

Il territorio di riferimento di Fondazione Cariplo comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. È in questa area geografica che vengono assegnati prevalentemente i contributi. In aggiunta, Fondazione Cariplo concede patrocini nel resto d'Italia a favore di iniziative di particolare rilievo e in linea con la propria missione istituzionale e finanziamenti all'estero, soprattutto nel campo della cooperazione internazionale.

30 |

SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE (provincia)	Totale		Interventi nella provincia		Interventi all'Estero		Progetti della Fondazione	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BERGAMO	50	8.869.060	49	8.755.932	1	113.128		
BRESCIA	46	10.895.500	44	6.955.500	1	140.000	1	3.800.000
COMO	46	6.778.417	44	6.628.417	2	150.000		
CREMONA	41	12.232.413	41	12.232.413				
LECCO	33	4.219.000	32	4.079.000	1	140.000		
LODI	31	4.029.566	31	4.029.566				
MILANO	509	81.298.017	471	72.325.252	21	2.442.685	17	6.530.080
MANTOVA	20	2.750.003	19	2.732.700	1	17.303		
PAVIA	43	8.108.441	37	7.946.441			6	162.000
SONDRIO	32	4.938.541	29	4.857.541			3	81.000
VARESE	59	7.688.879	57	7.481.767	2	207.112		
NOVARA	29	10.859.200	29	10.859.200				
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26	3.396.082	25	3.256.082	1	140.000		
ALTRE ZONE (Piemonte)	9	1.326.820	6	1.143.000	3	183.820		
ALTRE ZONE	75	8.015.323	63	6.473.699	12	1.541.624		
ESTERO	5	94.000	5	94.000				
Totale complessivo	1.054	175.499.261	982	159.850.510	45	5.075.671	27	10.573.080

(*) Nel corso dell'esercizio 2009 la provincia di Cremona e quella di Novara hanno beneficiato, come da programma pluriennale, delle erogazioni emblematiche (euro 7.500.000,00 per ciascuna).

.4 LE EROGAZIONI PER AREA DI INTERVENTO

32 |

Ambiente

- Audit energetico
- Biodiversità
- Educazione ambientale
- Mobilità sostenibile
- Tutela delle acque

STRUMENTO EROGATIVO	2009		2008		2007	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	94	10.300.332	169	12.231.000	161	6.873.036
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON I PIANI DI AZIONE	9	995.000	3	290.000		
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	2	100.000	2	110.000	2	110.000
EMBLEMATICI	1	100.000			1	1.000.000
ALTRI INTERVENTI			1	1.110.000	2	335.040
Totale complessivo	106	11.495.332	175	13.741.000	166	8.318.076

Arte e Cultura

- Attività artistiche e culturali
- Beni architettonici e archivistici

STRUMENTO EROGATIVO	2009		2008		2007	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	221	19.825.928	108	15.931.307	183	17.180.949
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON I PIANI DI AZIONE	7	645.000	3	360.000		
RICERCA E VALUTAZIONE PDA	2	90.892				
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	13	20.466.000	12	14.420.000	11	6.301.920
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	94	3.437.000	88	3.542.000	92	3.995.000
EMBLEMATICI	39	10.639.790	48	11.824.667	26	8.080.000
PATROCINIO	82	500.000	219	1.426.858	158	1.103.900
ALTRI INTERVENTI	30	4.838.000	34	8.035.000	36	15.871.000
Totale complessivo	488	60.442.610	512	55.539.831	506	52.532.769

Ricerca scientifica e Trasferimento tecnologico

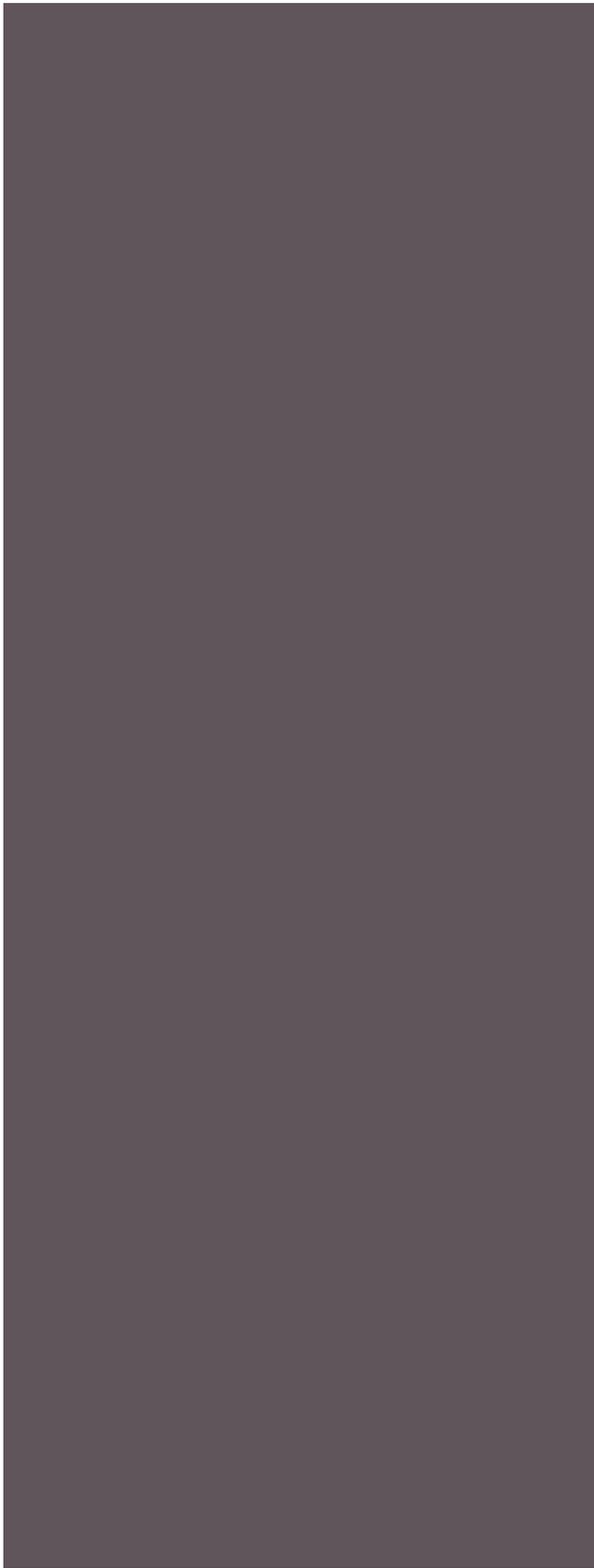
- Formazione del capitale umano d'eccellenza
- Progetto NOBEL
- Ricerca in ambito biomedico
- Ricerca in campo agroalimentare
- Ricerca sui materiali avanzati

STRUMENTO EROGATIVO	2009		2008		2007	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	83	23.809.130	117	32.371.956	159	29.509.091
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON I PIANI DI AZIONE	7	973.657	5	1.149.000		
RICERCA E VALUTAZIONE PDA	1	25.000	8	1.030.617	12	987.964
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	2	1.030.000	4	1.410.000	2	1.030.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	2	170.000	6	412.000	1	75.000
EMBLEMATICI	4	2.350.000	1	120.000	2	7.500.000
ALTRI INTERVENTI	6	4.532.000	8	5.189.272	5	9.400.000
Totale complessivo	105	32.889.787	149	41.682.845	181	48.502.055

Servizi alla Persona

- Coesione e inclusione sociale
- Cooperazione internazionale
- Disabilità
- Educazione interculturale
- Housing sociale
- Inserimento lavorativo
- Tutela dell'infanzia

STRUMENTO EROGATIVO	2009		2008		2007	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	119	20.069.721	190	27.430.230	116	17.594.130
AZIONI PROGETTUALI COERENTI CON PIANI DI AZIONE	12	766.485	6	985.000		
RICERCA E VALUTAZIONE PDA	3	360.658				
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	7	2.870.000	9	2.930.000	8	3.293.683
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	56	2.081.000	55	2.534.963	51	2.242.600
EMBLEMATICI	49	10.194.635	43	13.720.443	20	4.020.000
ALTRI INTERVENTI	17	7.924.750	27	18.845.000	35	15.701.300
Totale complessivo	263	44.267.249	330	66.445.636	230	42.851.713



Piano di Azione

36 |

1 “PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO
DEI PROCESSI EDUCATIVI PER LA CRESCITA
DELLA PERSONA NELLA COMUNITÀ”

Obiettivo del PdA | Modificare l’atteggiamento delle giovani generazioni, aumentandone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti

a) Linea d'azione “Educare alla scienza e alla tecnologia”

> PROGETTO EST - EDUCARE ALLA SCIENZA E ALLA TECNOLOGIA

EST è un progetto educativo per avvicinare alla cultura scientifica gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola attraverso un approccio didattico detto hands-on (toccare con le mani, conoscere attraverso il fare). L'iniziativa si basa sulla collaborazione tra scuola e museo, tracciando un percorso didattico che ha condotto i ragazzi a comprendere i fenomeni scientifici a partire da esperienze pratiche di laboratorio. EST si è svolto in due fasi: sperimentazione (2004/2005) e diffusione (2006/2009, chiusura ufficiale nel giugno 2009). Il progetto ha coinvolto complessivamente quasi 800 scuole, 2.500 insegnanti, 50.000 studenti e 27 musei lombardi. Molto positivi i risultati raggiunti: co-progettazione di kit didattici, visite al museo, attività di formazione, modellizzazione dell'intervento e allestimento di laboratori su un'ampia gamma di tematiche: biodiversità, evoluzione, anatomia, botanica, ecologia, mineralogia, geologia, metalli, miniere, produzione artigianale/industriale, acqua, energia, tessuto. Nel 2009 è stato lanciato un bando congiunto Fondazione Cariplo – Regione Lombardia per il sostegno di EST anche nell'anno scolastico 2009-10: finanziati 15 ulteriori progetti scuola-museo per un contributo complessivo di 563.930 euro. Sono partner dell'iniziativa il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”, la Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale e i Musei scientifici del territorio.





b) Linea d'azione "Sostenere l'educazione e la pratica delle arti dal vivo"

LAIV nasce con l'obiettivo di diffondere la pratica della musica e del teatro nelle scuole secondarie di secondo grado della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola attraverso l'avvio o il consolidamento di laboratori di teatro, musica e teatro musicale realizzati dalle scuole in collaborazione con gli enti del settore. Il progetto punta ad arricchire le competenze relazionali, affettive ed espressive dei ragazzi, creare condizioni favorevoli ad un migliore rendimento scolastico, promuovere la sperimentazione di percorsi didattici interdisciplinari e diffondere metodologie che

coinvolgano attivamente gli studenti. Partito nel 2006, il progetto ha come partner l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Regione Lombardia. Nel corso del 2009 le trenta scuole pilota hanno proseguito le attività laboratoriali iniziate nel 2007: gruppo corale, composizione informatica, banda, orchestra, danza e lavoro teatrale di improvvisazione. In maggio, i ragazzi si sono incontrati alla seconda edizione di LAIV action, il Festival dei Laboratori di Arti Interpretative dal Vivo organizzato per favorire lo scambio e l'apprendimento tra pari. Si è svolta anche la selezione di nuovi laboratori, attraverso un secondo

bando sperimentale (senza scadenza) che, rispetto alla prima edizione, ha introdotto elementi premianti come la curricolarità dei percorsi e il carattere di novità del laboratorio all'interno della proposta didattica delle scuole.

Progetto LAIV (secondo bando sperimentale)

Pre-progetti pervenuti	140
Progetti pervenuti	119
Contributi deliberati	87
Contributi deliberati €	€1.100.000

c) Linea d'azione "Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale"

> PROGETTO SCUOLA 21

Il progetto intende sviluppare una metodologia didattica interdisciplinare da applicare alla scuola secondaria di secondo grado che valorizzi il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali. Sulla base dei contenuti del curriculum scolastico vengono elaborati percorsi interdisciplinari e fornite indicazioni per realizzare concreti progetti ambientali nelle scuole. L'iniziativa si articola in fasi successive (Fase 1 - progettazione dei materiali didattici; Fase 2 - sperimentazione dei materiali; Fase 3/4 - revisione e diffusione).

Le attività sono coordinate da Fondazione Cariplo, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e un Comitato Scientifico costituito da esperti di ambiente, interdisciplinarietà e formazione.

Nel corso del 2009:

- si è conclusa la Fase 1 "Progettazione di materiali didattici" (gennaio-giugno 2009) su quattro percorsi educativi: Energia, Biodiversità, Qualità del territorio, Cambiamenti climatici. Coinvolti esperti, studenti e 32 docenti delle province di Milano, Pavia e Sondrio, suddivisi in gruppi di progettazione;
- è iniziata la Fase 2 "Sperimentazione dei materiali" (conclusione nel

giugno 2010) sui percorsi educativi Energia, Biodiversità e Qualità ambientale dei territori. Hanno partecipato 26 classi e 13 scuole. Per le attività della Fase 2 è stato deliberato un budget di 680.000 euro.



> PROGETTO EDUCAMBIENTE - SITO INTERNET PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Negli anni 2003-2008 Fondazione Cariplo ha sostenuto 153 progetti educativi attraverso il bando "Promuovere l'educazione ambientale", con un impegno finanziario di circa 9 milioni di euro. Significative le realizzazioni: kit didattici e altri materiali di qualità che potrebbero essere utilizzati da insegnanti, educatori e associazioni in analoghe iniziative di educazione ambientale. Per non disperdere le esperienze dei progetti sostenuti e i materiali didattici prodotti è stata creata una banca dati che raccoglie la maggior parte dei progetti finanziati negli anni 2003-2007, costantemente aggiornata e accessibile al pubblico attraverso il portale della Fondazione da gennaio 2010.



d) Linea d'azione "Educazione interculturale e pari opportunità nell'apprendimento"

> PROGETTO INTERCULTURE

Interculture è un progetto per migliorare l'integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana e delle loro famiglie, individuando, sperimentando e valutando le buone pratiche nel mondo della scuola, in particolare quelle che promuovono il lavoro in rete tra istituzioni, scuole e organizzazioni del privato sociale. L'intervento, rivolto a studenti della scuola primaria e secondaria di secondo grado, si è sviluppato in tre fasi:

→ **Fase 1** - la progettazione partecipata di percorsi di accoglienza e integrazione in 29 scuole pilota delle province di Brescia, Mantova, Milano;

→ **Fase 2** - la sperimentazione e la valutazione dei percorsi messi a punto nella fase precedente;

→ **Fase 3** - la diffusione su scala più ampia dei percorsi di accoglienza e integrazione sperimentati con esiti positivi.

La sperimentazione è avvenuta nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, con contributi alle scuole per un ammontare di 1.091.000 euro. Nel 2009, con il sostegno di JP Morgan Chase Foundation, è stato deliberato un ulteriore contributo di 196.485 euro per l'anno scolastico 2009-10 a favore di 6 istituti che durante la sperimentazione hanno dimostrato

un reale miglioramento organizzativo. Infine, è stato approvato il bando "Promuovere percorsi di integrazione interculturale tra scuola e territorio", che assegnerà contributi entro luglio 2010. Hanno collaborato al progetto: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia come partner istituzionale, Fondazione Ismu per il coordinamento della progettazione nelle scuole, l'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) per l'assistenza metodologica, Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP) per il monitoraggio, la valutazione e un apposito Comitato scientifico per la supervisione didattica.

Piano di Azione

42 |

2 “PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA”



Progetti pervenuti

Progetti valutati

Contributi deliberati (n.)

Contributi deliberati €

Obiettivo del PdA | Sostenere e favorire lo sviluppo del capitale umano, con un focus particolare sull'eccellenza negli studi universitari e post-universitari

• **Bando a invito con scadenza riservato alle Università “Promuovere la formazione del capitale umano di eccellenza”**

Il bando sostiene un numero limitato di progetti originali e innovativi - con forte valore di best practices - che diano impulso ad attività orientate a promuovere l'eccellenza negli studi universitari e post-universitari.

Il sostegno si focalizza su iniziative che da un lato connettono strettamente attività formative e didattiche e dall'altro favoriscono la ricerca e l'inserimento in un contesto internazionale avanzato.

La Fondazione ha stabilito due linee di intervento: “Progetti di Ateneo”, per iniziative di carattere sistemico presentati da singole università; “Progetti in partnership”, per iniziative di collaborazione tra università sulla base di priorità tematiche condivise.

I progetti finanziati si sono distinti per l'elevata qualità dei piani di intervento, l'innovatività delle strategie implementate, la forte sinergia tra le partnership e l'orientamento alla creazione di un vantaggio competitivo per gli atenei nel lungo periodo.

• **Bando a invito con scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”**

Il bando punta a favorire l'internazionalizzazione e lo scambio tra laboratori e a valorizzare le risorse umane del settore, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di attrattività del sistema ricerca scientifica lombardo. In particolare, l'iniziativa sostiene progetti di ricerca diretti da autorevoli ricercatori stranieri, che si trasferiscono in Lombardia e vengono posti alla guida di un team di giovani ricercatori italiani. I ricercatori italiani hanno invece l'opportunità di effettuare periodi di studio presso laboratori stranieri, sulla base di chiari e condivisi programmi di lavoro. Sono 4 i settori per i quali è possibile richiedere un contributo: scienza dei materiali, biotecnologie non mediche, medicina riparativa e policy making (quest'ultimo dal 2009), ambiti con un forte impatto in ambito socioeconomico e l'esigenza di un approccio multidisciplinare. L'alto profilo dei ricercatori reclutati, la buona qualità delle partnership internazionali attivate e la solidità dei programmi di ricerca proposti hanno contraddistinto i progetti meritevoli di contributo.

	TOTALE	Progetti d'Ateneo	Progetti in Partnership
	25	12	13
	25	12	13
	13	7	6
	€5.004.858	€2.486.500	€2.518.358

Pre - progetti	13
Progetti pervenuti	13
Domande ammesse a valutazione	13
Contributi deliberati (n.)	10
Contributi deliberati €	€2.881.035

3 “PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE”



Obiettivo del PdA | Promuovere progetti di sviluppo sostenibile favorendo la diffusione di cultura, comportamenti e stili di vita compatibili con l'ambiente



> PROGETTO AUDIT GIS

Il progetto è nato per divulgare i risultati degli audit realizzati attraverso il bando Audit Energetico (annualità 2006, 2007 e 2008), che ha coinvolto 649 comuni, pari a circa il 40% di tutti i comuni sotto i 30.000 abitanti delle province della Lombardia, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Lo strumento è una banca dati delle informazioni raccolte che sfrutta una rappresentazione georeferenziata (GIS) accessibile dal sito della Fondazione.

La banca dati è stata presentata al pubblico il 21 maggio 2009 e ha avuto grande risalto sulla stampa specializzata nei mesi seguenti. Al momento non esiste in Italia una valutazione sistematica dei consumi energetici degli edifici pubblici su una base dati così significativa.

> PROGETTO INTERVENTI A SOSTEGNO DI RISPARMIO ENERGETICO

Si tratta di un'iniziativa per finanziare le spese aggiuntive di progettazione e di realizzazione di edifici con elevate prestazioni energetiche nell'ambito della nuova edilizia sociale.

A questo scopo, Fondazione Cariplo ha messo a disposizione della Fondazione Housing Sociale un contributo di 500.000 euro, grazie al quale verrà creato un sistema di "trigenerazione"¹ nel quartiere milanese di Figino. L'intervento consentirà ai nuovi edifici residenziali di:

- migliorare la classe energetica di progetto da B ad A;
- contenere la bolletta energetica per gli abitanti, per combattere la c.d. fuel poverty;
- ridurre, o possibilmente azzerare, il bilancio di produzione di CO₂.

Per il completamento delle attività saranno erogati altri 500.000 euro nel 2010 e 2011.

¹ - La trigenerazione è un particolare sistema di cogenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla trasformazione anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i processi industriali.



> PROGETTO RETE BIODIVERSITÀ

Il progetto consiste nella redazione di uno studio di fattibilità (sugli aspetti politici, sociali, giuridici, economici, tecnici e amministrativi) per la realizzazione di uno o due corridoi ecologici tra l'area del Parco Regionale del Campo dei Fiori e il Parco Regionale della Valle del Ticino. Lo scopo è contribuire alla salvaguardia di flora e fauna in un'area naturalistica ricca di biodiversità attraverso un collegamento che consenta il movimento di individui, necessario a mantenere in buono stato di sopravvivenza gli animali e l'habitat. L'iniziativa intende anche sperimentare l'iter e gli strumenti politico-amministrativi indispensabili alle Amministrazioni locali per intraprendere iniziative simili in

futuro. Inoltre, si vuole sensibilizzare i cittadini e la pubblica amministrazione sull'importanza della rete ecologica per la tutela della biodiversità nell'ambito della pianificazione urbanistico-territoriale. Il progetto è partito nel settembre 2009 con i primi sopralluoghi propedeutici all'avvio delle indagini naturalistiche, ingegneristiche e urbanistiche e la convocazione del primo tavolo partecipativo degli stakeholder. L'iniziativa vede impegnati Provincia di Varese in qualità di capofila, LIPU, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Fondazione Rete Civica di Milano, Idrogea e Studio Bertolotti. Il contributo assegnato da Fondazione Cariplo alla Provincia di Varese è di 200.000 euro.



46

73

> PROGETTO MOBILITY MANAGEMENT PER IL SISTEMA UNIVERSITARIO MILANESE

Il progetto Mobility Management, avviato dalla Fondazione nel 2005, ha l'obiettivo di pianificare e implementare azioni a favore di una mobilità più sostenibile verso e tra le diverse sedi universitarie della città di Milano. Collaborano all'iniziativa l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Commerciale Bocconi e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. È stata posta grande attenzione alla promozione della mobilità ciclabile e delle misure che incentivano l'uso della bicicletta. Tra le varie iniziative, ha avuto particolare importanza l'attivazione di una ciclofficina mobile (camper attrezzato) presente in giorni prefissati nei principali atenei milanesi. La ciclofficina, acquistata e gestita dall'associazione +bc, è operativa dall'ottobre 2009. Fondazione Cariplo ha coperto con 189.600 euro i costi del servizio per tutto il primo anno (start-up e utilizzo) e del 50% per il secondo anno. Nell'ambito del progetto è stato inoltre realizzato lo studio di fattibilità per il servizio di bike sharing del Comune di Milano "BikeMi".

• **Bando con scadenza “Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all’auto privata”**

Il bando finanzia progetti per diffondere forme di mobilità sostenibile alternative all’auto privata, con l’obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ ed altri inquinanti atmosferici e la congestione nei centri urbani, nonché di tutelare pedoni e ciclisti. Il budget di 2 milioni di euro non è stato utilizzato completamente, a motivo di un numero di richieste pressoché simile a quello della prima edizione del bando, nel 2008, e di una qualità tecnica dei progetti che si è mantenuta costante.

Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all’auto privata

Domande pervenute	33
Domande ammesse a valutazione	29
Contributi deliberati (n.)	23
Contributi deliberati €	€1.783.250

• **Bando senza scadenza “Tutelare la qualità delle acque”**

Il bando assegna contributi a progetti innovativi, condivisi e replicabili per migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici. È previsto in particolare il sostegno alla redazione di strumenti di analisi economica e ad interventi strutturali finalizzati al miglioramento delle condizioni delle acque.

Il budget a disposizione (3 milioni di euro) è stato quasi completamente esaurito, a conferma - per il secondo anno - dell’interesse per le tematiche proposte. Sono stati assegnati 4 contributi per progetti di riqualificazione fluviale, 3 per interventi di depurazione naturale e 2 per analisi economiche. Consistente l’entità dei finanziamenti, di importo compreso tra 90.000 euro e 600.000 euro. Il bando rappresenta l’ideale prosecuzione del bando 2004-2006 “Gestione sostenibile delle acque - promuovere forme di gestione integrata e partecipata delle acque superficiali”.

Tutelare la qualità delle acque

Pre-progetti pervenuti	15
Progetti ammessi a valutazione	10
Contributi deliberati (n.)	9
Contributi deliberati €	€2.770.000

• **Bando con scadenza “Tutelare e valorizzare la biodiversità”**

Il bando sostiene progetti per realizzare interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità nei siti della Rete Natura 2000 e in altre aree naturalistiche (come PLIS, parchi, riserve) e predisporre studi di fattibilità finalizzati all’ampliamento/riperimetrazione dei confini territoriali di zone protette o alla creazione di nuove aree importanti dal punto di vista naturalistico.

Nel terzo anno di pubblicazione sono aumentate le richieste di finanziamento per interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e 8 progetti su 39 hanno riguardato studi di fattibilità di nuove aree verdi. È stato utilizzato un extra budget di 206.018 euro, non sufficiente però a cofinanziare tutti i progetti che hanno superato positivamente la valutazione di merito.

Tutelare e valorizzare la biodiversità

Domande pervenute	39
Domande ammesse a valutazione	34
Contributi deliberati (n.)	22
Contributi deliberati €	€2.706.018

Piano di Azione

48 |

4

“PROMUOVERE LA RAZIONALIZZAZIONE
E IL RINNOVAMENTO DELL’OFFERTA CULTURALE”

Obiettivo del PdA | Valorizzare i beni culturali
come fattore di crescita economica,
sociale e culturale del territorio



> PROGETTO ARTGATE - PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FONDAZIONE CARIPLO

Artgate è un progetto per accrescere la visibilità del patrimonio artistico di Fondazione Cariplo attraverso il sito www.artgate-cariplo.it, la concessione in prestito delle opere e pubblicazioni dedicate. Il sito www.artgate-cariplo.it, lanciato nel 2009 dopo un'approfondita ricognizione delle opere in possesso della Fondazione, consente di ammirare l'intera collezione, mediante:

1. la collezione on-line, che ospita la raccolta nella sua interezza e offre all'utente informazioni su opere, autori e periodi storici, con la possibilità di creare percorsi espositivi personalizzati e accedere ad altre collezioni sul web

2. la galleria virtuale, che consente di visitare una parte della collezione mediante un percorso di opere selezionate e commentate.

In una logica di valorizzazione del sito, nel 2009 sono state promosse diverse attività, tra cui la pubblicazione del catalogo "Una collezione di eccellenza" in italiano e inglese e il collegamento ai più importanti portali nazionali ed europei (Cultura Italia - MBAC, Michael).

La collezione d'arte di Fondazione Cariplo è divisa in 3 sezioni: Arte Antica, Ottocento e Novecento e spazia dal primo secolo a.C. alla seconda

metà del Novecento, raggiungendo l'eccellenza con alcuni capolavori dell'Ottocento, soprattutto lombardo.

Le opere d'arte della Fondazione sono collocate in cinque prestigiose sedi nel cuore di Milano: Palazzo Melzi D'Eril (sede di Fondazione Cariplo), Palazzo Confalonieri (sede del Centro Congressi Fondazione Cariplo), Santuario di San Giuseppe (Via Verdi, Milano), Museo Diocesano (Corso di Porta Ticinese, Milano), Banca Intesa Sanpaolo (Via Monte di Pietà, Milano).



> PROGETTO DISTRETTI CULTURALI

Il Progetto Distretti Culturali nasce con l'obiettivo di promuovere il patrimonio culturale e lo sviluppo economico in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Un distretto culturale è un territorio in cui sono presenti numerosi beni culturali e ambientali, servizi e attività produttive in sinergia tra loro.

Il progetto si sviluppa in 3 fasi:

→ **Fase 1** - (2005-2006) Fondazione Cariplo ha affidato al Politecnico di Milano uno studio generale di pre-fattibilità sul territorio per individuare aree omogenee in cui sviluppare i distretti;

→ **Fase 1** - (2007-2008) la Fondazione ha selezionato, attraverso un bando, 11 territori in cui avviare studi di fattibilità operativa per verificare le condizioni istituzionali ed economiche per lo sviluppo dei distretti, promuovere partnership tra soggetti pubblici e privati e accompagnare i territori nella pianificazione. Un Comitato di esperti messo a disposizione dalla Fondazione ha fornito supporto tecnico alla realizzazione degli studi;

→ **Fase 3** - (dal 2009) ha preso il via la realizzazione dei Distretti. Il primo distretto avviato è quello della Valle Camonica, a cui Fondazione

Cariplo ha assegnato un contributo di 3.800.000 euro (ogni distretto può ricevere dalla Fondazione fino a 4 milioni di euro, a patto che sia cofinanziato con un importo di pari valore). La Fondazione si è incaricata del monitoraggio e della valutazione dei progetti finanziati, per garantire la corretta realizzazione degli interventi e ricavare un modello applicabile anche in altri contesti. Collabora al progetto la Regione Lombardia, con cui Fondazione Cariplo ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa per verificare la possibilità di cofinanziamento dei distretti.

Progetto Ren.de.Re. - Valutazione ex post

Principali realizzazioni del Progetto Distretti Culturali: Valle Camonica – Un laboratorio per l'arte e l'impresa

Nel corso del primo anno gli interventi realizzati hanno riguardato soprattutto il potenziamento delle infrastrutture, dei percorsi e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio archeologico, archeominerario e culturale della Valle, con particolare riferimento a musei, ecomusei ed aree archeologiche.

Sono state intraprese importanti azioni di recupero e restauro, affiancate da attività formative, interventi di promozione culturale ed economica e attività di comunicazione e promozione turistica.

Nel 2009 è stata anche inaugurata la sede del distretto, a Capo di Ponte. Il lavoro finora svolto è stato giudicato sostanzialmente positivo.



• **Bando senza scadenza “Produrre e diffondere nuovi contenuti culturali attraverso gli archivi storici e i beni librari”**

Il bando finanzia progetti di diffusione della conoscenza e della cultura attraverso gli archivi storici e i beni librari su tematiche storiche, scientifiche, artistiche, religiose e politiche. Il patrimonio materiale rappresentato dagli archivi storici, dai beni librari e dai beni artistici può infatti rivelarsi una fondamentale risorsa per sviluppare nuova conoscenza, in grado di raggiungere una vasta utenza di pubblico. I progetti, in genere di durata pluriennale, sono presentati prevalentemente da cordate di enti pubblici e privati che detengono beni archivistici e librari. Il 2009 segna l'ultima edizione di questo bando, che è stato pubblicato in forme diverse e con modalità senza scadenza a partire dal 2000.

Produrre e diffondere nuovi contenuti culturali attraverso gli archivi storici e i beni librari

Pre-progetti pervenuti	19
Progetti pervenuti	12
Contributi deliberati (n.)	9
Contributi deliberati €	€1.500.000

• **Bando con scadenza “Diffondere le tecnologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-architettonico”**

Il bando sostiene progetti per migliorare la conservazione dei beni culturali attraverso l'applicazione congiunta di innovazione tecnologica (nuove tecniche di indagine e nuovi materiali) e di processo (nuovi metodi di prevenzione e conservazione). Una gestione realmente sostenibile dei beni culturali non può fare a meno di ricorrere al supporto di nuove tecnologie conservative. Il bando, pubblicato per la prima volta nel 2008 in via sperimentale, è stato proposto anche nel 2009 nella modalità con scadenza. A presentare i progetti sono generalmente enti pubblici o enti ecclesiastici detentori di beni con la collaborazione scientifica di facoltà universitarie della regione. Salvo qualche eccezione, si tratta di iniziative di durata annuale.

Diffondere le metodologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-architettonico

Progetti pervenuti	24
Contributi deliberati (n.)	18
Contributi deliberati €	€1.500.000

• **Bando senza scadenza “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni”**

Il bando assegna contributi a progetti di gestione integrata dei beni culturali che favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'obiettivo è dimostrare come i beni architettonici e ambientali, se adeguatamente “messi a sistema”, possano contribuire in modo significativo allo sviluppo economico locale. Il bando, attivo dal 2004 e fortemente consolidato, è stato proposto ancora una volta nella modalità senza scadenza. A presentare i progetti, che hanno di norma durata biennale o triennale, sono solitamente gli enti pubblici (comuni, comunità montane, consorzi di enti pubblici) in partenariato con altri soggetti nonprofit del territorio, pubblici e privati.

Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni

Pre-progetti pervenuti	21
Progetti pervenuti	9
Contributi deliberati (n.)	7
Contributi deliberati €	€3.500.000

Piano di Azione

| 53

5 “FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CULTURA E LA PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO”



Obiettivo del PdA | Sostenere le organizzazioni che operano nel campo della musica e del teatro promuovendo l'innovazione nella proposta artistica, la capacità organizzativa e gestionale, la diffusione delle attività in un'ottica di rete e partnership



> PROGETTO ÊTRE - ESPERIENZE TEATRALI DI RESIDENZA

Être - Esperienze Teatrali di Residenza - sostiene l'avvio di residenze diffuse nel territorio per dare impulso alle giovani compagnie lombarde specializzate nella produzione teatrale. Le residenze teatrali sono presenti in tutta Europa, ma in diverse declinazioni. In Italia il modello si basa, in genere, sull'accordo pluriennale tra una compagnia e un ente pubblico: il soggetto proprietario affida alla compagnia uno o più spazi, a condizioni vantaggiose e con una dote finanziaria, impegnandola a valorizzarlo attraverso la realizzazione di attività incentrate sulla produzione teatrale e la restituzione al pubblico del lavoro creativo.

Avviare un sistema di residenze come quello proposto da Fondazione Cariplo, non legato a modelli rigidi, aiuta molte giovani compagnie di qualità ad insediarsi sul territorio e a crescere sul piano artistico e organizzativo. Nel 2009 si è chiusa l'attività di selezione dei progetti, svolta da Fondazione Cariplo attraverso un bando triennale (anni 2007, 2008, 2009), con il supporto di un comitato di esperti del settore. Le residenze selezionate sono dislocate in quasi tutta la Lombardia. Nel 2009 la Fondazione ha anche sostenuto con un contributo di 95 mila euro l'Associazione Être, una struttura di coordinamento costituitasi

nel 2008 tra le compagnie selezionate per gestire le attività del sistema di residenze (tra cui il festival Luoghi Comuni e il progetto Espresso! Teatro Italiano al Fringe Festival di Edimburgo) e fornire alcuni servizi destinati ai soci, in un'ottica di sostenibilità.

Progetto Être (bando 2009)

Progetti pervenuti	15
Contributi deliberati (n.)	7
Contributi deliberati €	€953.000

Progetto Ren.de.Re. - Valutazione ex post

Principali realizzazioni del Progetto Être

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività delle 9 residenze teatrali selezionate nel 2007; a queste si sono aggiunte le 6 residenze selezionate nel 2008 con un contributo da parte della Fondazione di circa 505 mila euro. Nel 2009 le Residenze teatrali del progetto Être hanno impiegato 234 persone (147 nel 2008) in attività di produzione, programmazione, organizzazione di festival e laboratori aperti al territorio, raggiungendo questi risultati:

- 36 nuove produzioni ideate (20 nel 2008), che hanno dato vita a 296 repliche (165 nel 2008), di cui il 58% circa messe in scena all'interno delle residenze
- 28.400 spettatori, in media 95 per ogni replica (13.800 nel 2008)
- 223 artisti impegnati nell'ideazione e nella realizzazione scenica (105 nel 2008)
- 261 titoli programmati, di cui il 28% relativi a produzioni delle compagnie, con 550 repliche degli spettacoli
- 166 compagnie esterne che hanno allestito i loro spettacoli all'interno delle residenze
- 11 Festival organizzati nelle residenze, con 144 titoli in programma e 205 repliche (nel 2008 organizzati 4 festival)
- 121 giorni complessivi di eventi, con la presenza di 15 mila spettatori (nel 2008, 46 giorni di eventi con circa 9.800 presenze). Tra i festival proposti, spicca "Luoghi Comuni", organizzato dall'Associazione Être negli spazi di residenza per far conoscere al pubblico locale la varietà dell'offerta teatrale proposta dal progetto
- 55 laboratori realizzati all'interno delle residenze, con circa 3.250 ore di attività e il coinvolgimento di quasi 1.200 partecipanti, per la maggior parte giovani (nel 2008, 28 laboratori con 2.400 ore di attività e 400 presenze).

• **Bando con scadenza “Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo”**

Migliorare il livello della programmazione culturale del territorio valorizzando le risorse locali e generando significative ricadute a livello economico: questo l'obiettivo del bando per la diffusione delle arti dal vivo. La Fondazione incentiva la creazione di partnership tra organizzazioni teatrali e/o musicali utili a favorire un maggior decentramento delle attività e a realizzare economie di scala. Il bando, pubblicato per la prima volta nel 2006, è stato proposto nuovamente nella modalità con doppia scadenza.

I progetti sono presentati generalmente da cordate di soggetti nonprofit di natura privata o pubblica operanti nel campo delle arti dal vivo e devono avere durata al massimo annuale.

Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo

Progetti pervenuti	44
Contributi deliberati (n.)	25
Contributi deliberati €	€2.555.000

• **Bando senza scadenza “Migliorare la gestione e l'organizzazione degli enti musicali e teatrali”**

Il bando si rivolge alle organizzazioni private promotrici di iniziative nel campo della musica e del teatro che svolgono le proprie attività nel territorio della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. L'obiettivo è offrire sostegno a quei soggetti che, oltre a distinguersi per la qualità della programmazione e l'originalità dei percorsi artistici, si prefiggono chiari obiettivi di “buona gestione”. Il bando, pubblicato per la prima volta nel 2006, è stato proposto ancora una volta nella modalità senza scadenza. I progetti devono essere presentati necessariamente da enti privati nonprofit del settore musicale/teatrale e avere durata biennale/triennale.

Migliorare la gestione e l'organizzazione degli enti musicali e teatrali

Pre-progetti pervenuti	29
Progetti pervenuti	24
Contributi deliberati (n.)	13
Contributi deliberati €	€1.969.000

• **Bando senza scadenza “Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale”**

Il bando sostiene l'avvio di progetti fortemente innovativi, destinati ai giovani e da loro principalmente gestiti, che abbiano come obiettivo:

- la formazione e lo sviluppo delle capacità creative
- la sperimentazione e la produzione di nuove forme di creatività
- il supporto e l'accompagnamento delle eccellenze creative

In questo modo la Fondazione punta ad intercettare e valorizzare i talenti creativi che emergono per qualità, efficacia e competenza nella produzione. Il bando, pubblicato nel 2008 in forma sperimentale e con scadenza, nel 2009 è divenuto senza scadenza. I progetti sono solitamente presentati da enti privati nonprofit (soprattutto associazioni culturali), anche di recente costituzione.

Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale

Pre-progetti pervenuti	68
Progetti pervenuti	30
Contributi deliberati (n.)	20
Contributi deliberati €	€1.398.000

Piano di Azione

| 57

76 “AUMENTARE I LIVELLI DI ECCELLENZA SCIENTIFICA DEI GRUPPI ATTIVI NELLA RICERCA MEDICA DI BASE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO A PROGETTI DI GRANDE IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE”

Obiettivo del PdA | Promuovere la produzione scientifica di eccellenza, finanziando progetti di livello internazionale sul significato dell'espressione genica nelle malattie



> PROGETTO NOBEL

Realizzato con il contributo del Premio Nobel Renato Dulbecco e con un impegno finanziario complessivo di Fondazione Cariplo di oltre 13 milioni di euro, Progetto NOBEL (Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia) ha l'obiettivo di incentivare la produzione scientifica di eccellenza attraverso lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e l'inserimento di giovani scienziati in progetti di ricerca a carattere fortemente interdisciplinare. Nel 2005 Fondazione Cariplo ha finanziato 6 piattaforme negli ambiti di Genetica, Espressione Genica e Modelli Animali, la cui conduzione è stata affidata all'Università degli Studi di Milano, al

Consiglio Nazionale delle Ricerche, alla Fondazione Humanitas e alla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor congiuntamente al Policlinico S. Matteo di Pavia. Nel marzo 2007 Fondazione Cariplo ha inoltre avviato una partnership con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Caritro) per il cofinanziamento di una piattaforma di Bioinformatica, da realizzare con la collaborazione dell'Università di Trento - Centro CoSBI. Progetto NOBEL si avvale di un Comitato Scientifico Internazionale che ha curato la valutazione delle pre-proposte e la selezione e valutazione intermedia dei progetti.

L'esito del monitoraggio in itinere delle attività di ricerca è stato molto positivo: tutte le piattaforme finanziate sono risultate in linea con le attività programmate, tutti i gruppi di lavoro costituiti e hanno ottenuto buoni risultati e, in alcuni casi, i prodotti sono stati di grande valore scientifico.

A conclusione del secondo anno delle attività di ricerca, NOBEL ha raggiunto i seguenti risultati:

- 30 partner di progetto finanziati;
- 16 collaborazioni attivate tra laboratori NOBEL non appartenenti alla stessa piattaforma;
- il 50% dei laboratori ha permesso l'uso delle tecnologie acquisite



• **Bando con scadenza “Ricerca scientifica in ambito biomedico”**

Il bando finanzia progetti di ricerca mirati a identificare e comprendere le basi molecolari delle patologie umane. Non è necessario presentare progetti che indaghino esclusivamente alcune malattie, ma è importante privilegiare l’aspetto metodologico, l’approccio sperimentale e le ricadute applicative. In questo modo, gli enti possono sottoporre alla Fondazione un’ampia gamma di proposte. I progetti finora sostenuti si sono messi in evidenza per piani di ricerca ben focalizzati, basati su robuste ipotesi di lavoro e con un approccio multidisciplinare, che prevedeva l’integrazione di un ampio spettro di settori medico-biologici, grazie alla presenza di partnership tra più enti di ricerca, anche stranieri. La valutazione di merito dei progetti è stata condotta ricorrendo a esperti stranieri indipendenti.

Ricerca scientifica in ambito biomedico

Progetti pervenuti	222
Progetti valutati	175
Contributi deliberati (n.)	26
Contributi deliberati €	€7.963.770
Costi Peer Review	€240.000

• **Bando a invito con scadenza “Promuovere nuovi approcci vaccinali contro le patologie infettive”**

L’obiettivo del bando è il sostegno a progetti di ricerca per ampliare la conoscenza del sistema immunitario e della biologia degli organismi patogeni e sviluppare approcci innovativi per la generazione di nuovi vaccini contro le malattie infettive. La Fondazione focalizza la propria attenzione su progetti che, pur senza coinvolgere direttamente un partner industriale, possano mostrare al settore industriale le potenzialità di sviluppo del prodotto vaccino, innescando un processo produttivo che potrà essere intrapreso solo a seguito del proprio supporto (è noto quali siano i costi e la complessità del processo di produzione di nuovi vaccini). Nel 2009 si è conclusa la valutazione di opportunità, condotta sulla base delle idee progettuali pervenute nell’ambito di un “Concorso di idee” bandito a fine 2008 e dei relativi giudizi espressi da esperti esterni indipendenti. A conclusione di tale valutazione è stato lanciato un bando a invito, che rappresenta il primo strumento erogativo messo a punto dalla Fondazione per il finanziamento della ricerca sui vaccini. La selezione dei progetti è prevista entro la prima metà del 2010.

ad altri gruppi di ricerca senza richiedere alcun pagamento;

- l’83% dei partner di progetto ha rispettato l’investimento previsto per nuove tecnologie;
- 97 giovani ricercatori impiegati nell’implementazione delle piattaforme (di questi 45 verranno confermati con contratti successivi);
- 191 pubblicazioni su riviste Peer Reviewed;
- 174 interventi a convegni nazionali e internazionali;
- 74 poster a convegni nazionali e internazionali.

Piano di Azione

60 |

7 “POTENZIARE LA VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI SU TECNOLOGIE EMERGENTI CON FORTI RICADUTE APPLICATIVE”

Obiettivo del PdA | Favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale attraverso progetti di ricerca innovativi e di grande impatto applicativo



161

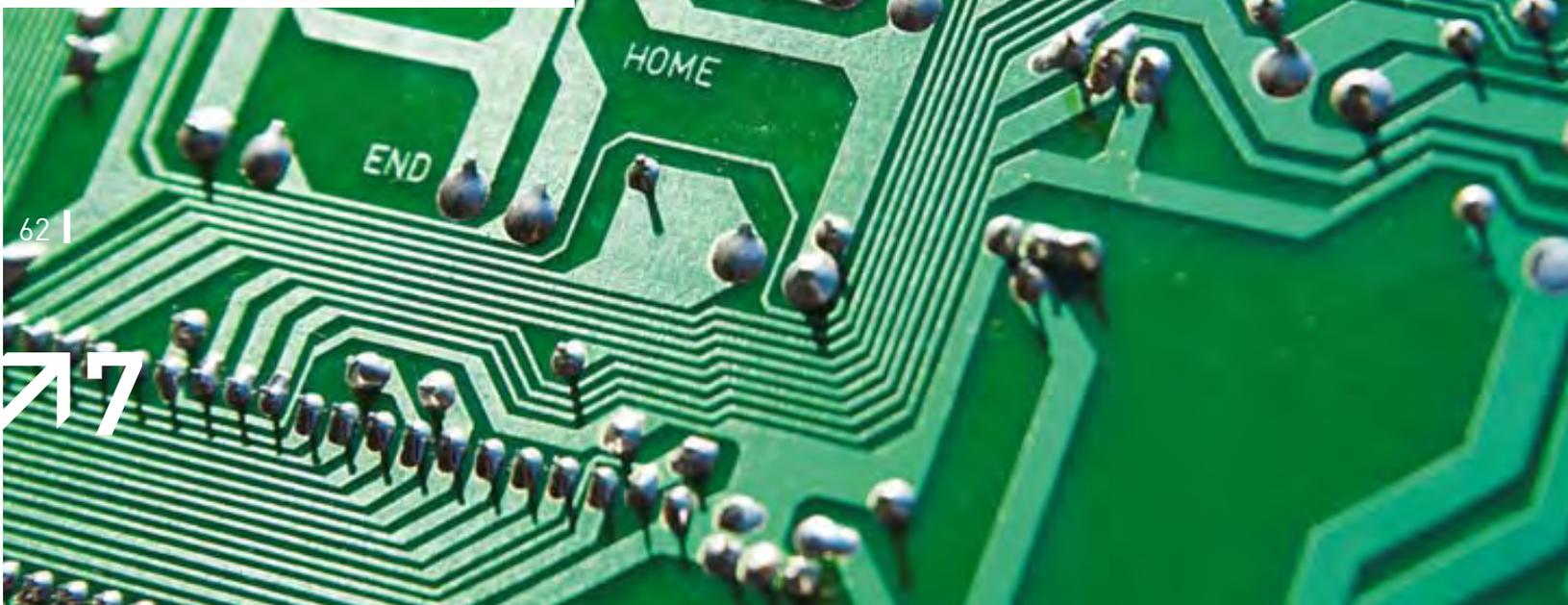
> PROGETTO AGER

AGER - Agroalimentare e Ricerca - è un progetto triennale di collaborazione tra Fondazioni per il sostegno ad attività di ricerca scientifica volte allo sviluppo del settore agroalimentare. Il progetto coinvolge 13 Fondazioni che hanno messo a disposizione complessivamente 27 milioni di euro (2 milioni di euro da Fondazione Cariplo per i tre anni di durata del progetto). Ager finanzia la ricerca nei comparti:

1. Ortofrutticolo: melo, pero e prodotti pronti al consumo ("IV gamma")
2. Cerealicolo: frumento duro e riso
3. Vitivinicolo
4. Zootecnico: filiera del suino

L'obiettivo è contribuire al miglioramento dei processi produttivi, al potenziamento delle tecnologie, alla valorizzazione del capitale umano e al rafforzamento di reti di collaborazione - spesso già esistenti - tra operatori specializzati, università e centri di ricerca pubblici e privati, in un settore chiave per l'economia italiana. Viene rivolta particolare attenzione a progetti condivisi e con forti ricadute applicative. Ager è gestito da un'Associazione Temporanea di Scopo. La governance è affidata a un Comitato di gestione, che stabilisce le risorse e le modalità degli interventi, e a un Comitato scientifico, che formula gli indirizzi e monitora l'andamento

del progetto. Le Fondazioni partner selezionano gli enti di ricerca da finanziare attraverso gli strumenti delle "call for ideas" e dei bandi, avvalendosi del supporto di esperti che garantiscono la terzietà del giudizio. Nel 2009, alla luce del riscontro positivo per i settori frumento duro e viticoltura da vino, sono state pubblicate nuove "call for ideas" relative a melo, pero, enologia, riso, suino e "IV gamma" e lanciati i relativi bandi a invito. Nel 2010 saranno avviati i primi progetti vincitori e si concluderanno le procedure di valutazione per l'assegnazione dei fondi a tutti i settori d'intervento. Deliberati inoltre 4.800.000 euro di contributi per la ricerca sul frumento duro.



> PROGETTO TTVENTURE

TTventure è il primo fondo italiano di venture capital specializzato nel processo di Trasferimento Tecnologico. Il fondo, lanciato a febbraio 2008, ha creato nello stesso anno una rete di partnership internazionali con tre fondi in Spagna, Francia e Israele e ha chiuso il suo primo investimento in Bluegreen, un'impresa di ricerca in ambito farmaceutico e parafarmaceutico. Nel 2009 si è aggiunta ai sottoscrittori la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, portando la dotazione del fondo a quasi 64 milioni di euro. La rete di partnership si è estesa con l'investimento in Vertis Venture, un fondo basato a Napoli e nato con il contributo del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Con questa partnership,

TTventure ha rafforzato la propria presenza nel meridione d'Italia, accedendo all'importante patrimonio scientifico delle università e degli enti di ricerca locali. La collaborazione con Vertis ha portato nel dicembre 2009 all'investimento congiunto su Personal Factory S.r.l., una piccola impresa della provincia di Vibo Valentia che ha sviluppato un rivoluzionario processo di produzione delle malte per edilizia in grado di abbattere costi ed emissioni dei relativi trasporti fino al 95%. Un investimento che, oltre ad essere il primo in assoluto di un venture capital in Calabria, vuole essere un segnale forte per l'imprenditoria e il sistema ricerca locale. TTventure ha inoltre investito in Directa Plus, una società che sviluppa

due piattaforme nano tecnologiche in collaborazione con centri di ricerca negli Stati Uniti, in Germania ed il centro L-Ness di Como. Lanciato anche TTSeed, il primo strumento per il seed capital a disposizione delle università e dei centri di ricerca italiani. TTSeed ha una dotazione di 5 milioni di euro, totalmente messi a disposizione da TTventure, ed investe in progetti di ricerca applicata portandoli verso la fase di impresa. Ogni progetto potrà ricevere fino a 250.000 euro, destinati non solo allo sviluppo tecnologico ma anche alla formazione tecnica e manageriale dei futuri imprenditori. Il 2009 si è chiuso con un portafoglio di sette investimenti a fronte di più di trecento proposte di progetto ricevute.



• **Bando con scadenza “Ricerca scientifica e tecnologica sui materiali avanzati”**

Il bando sostiene progetti di ricerca a carattere precompetitivo realizzati nell’area tecnico-scientifica della scienza dei materiali, dominio altamente strategico poiché risponde all’esigenza di sviluppo di comparti trainanti dell’economia lombarda e realizza trovati scientifici da applicare in diversi ambiti produttivi: dalla microelettronica alla sanità, dal comparto chimico all’industria tessile. Le attività oggetto di finanziamento riguardano studi sulla struttura della materia, sintesi di nuove molecole, caratterizzazione e preparazione di nuovi materiali e progettazione di dispositivi di nuova concezione. I progetti finanziati si sono distinti

per aver affrontato tematiche “di frontiera” nel panorama della conoscenza internazionale del settore, realizzando trovati che potranno essere applicati dalle imprese in un’ottica di medio periodo. La valutazione di merito dei progetti è stata condotta con il ricorso ad esperti stranieri indipendenti.

Ricerca scientifica e tecnologica su materiali avanzati

Progetti pervenuti	103
Progetti valutati	101
Contributi deliberati (n.)	28
Contributi deliberati €	€4.966.867
Costi Peer Review	€150.000

Piano di Azione

64 |

8 "SOSTENERE L'AUTONOMIA POSSIBILE"



> PROGETTO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il progetto sostiene la diffusione e il consolidamento dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno nel territorio lombardo, in coerenza alla legge 6/2004. Questa figura di protezione giuridica è nata per rappresentare e sostituire chiunque, a causa di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovi nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi. Il progetto, di durata triennale, prevede due fasi:

- l'analisi dello stato di applicazione della legge 6/2004 in Lombardia e la redazione di piani di intervento provinciali, mirati a creare servizi di supporto alla diffusione dell'Amministratore di Sostegno
- l'effettiva realizzazione dei piani di intervento provinciali.

L'iniziativa, che ha un budget complessivo di 1.200.000 euro (garantiti per metà da Fondazione Cariplo), è promossa da Fondazione Cariplo, Coordinamento regionale dei CSV, Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia, Regione Lombardia, insieme ad Associazione Ledha e Associazione Oltre noi... la vita in qualità di partner attuatori. Nel 2009 è stato costituito il Gruppo operativo di progetto ed è iniziata la fase di esplorazione territoriale con le organizzazioni che si occupano di persone fragili (disabili, anziani, soggetti con dipendenze e con problemi psichiatrici). Nel 2010 partiranno le prime esperienze sul territorio e saranno avviati contatti con gli enti pubblici per creare sistemi territoriali integrati di protezione giuridica in stretta connessione tra pubblico e privato.

8



• **Bando senza scadenza “Sostenere il dopo di noi durante noi”**

Il bando sostiene la creazione di soluzioni residenziali di piccole dimensioni per rispondere alle esigenze abitative del disabile, stimolando al massimo la sua autonomia, e per garantire attenzione particolare alle sue dinamiche affettive e relazionali. Pubblicato per la prima volta nel 2003, il bando si è chiuso nel 2009.

Tra i progetti finanziati, si nota una prevalenza dei percorsi di sperimentazione di autonomia abitativa nel “durante noi” caratterizzati da un intenso lavoro con le famiglie, per far emergere la consapevolezza del diritto alla vita adulta dei figli e far comprendere l’importanza di sperimentare e costruire in anticipo

lo scenario di vita nel “dopo di noi”. Si conferma l’interesse delle organizzazioni ad attivare “palestre di autonomia” con differenti gradi di protezione (appartamento/comunità) e finalità. Gli interventi si sono rivolti prevalentemente a disabili con handicap medio-lieve (46), ma anche a disabili con handicap medio-grave (13) e persone con problematiche psichiatriche (7). In quest’ultimo caso i progetti hanno attivato risposte a bassa protezione per persone al termine di un percorso terapeutico-riabilitativo.

Sostenere il dopo di noi durante noi

Pre-progetti pervenuti	42
Progetti pervenuti	35
Progetti valutati	13
Contributi deliberati (n.)	9
Contributi deliberati €	€1.541.000

Piano di Azione

66 |

9 “FAVORIRE L'ACCESSO AD ABITAZIONI DIGNITOSE (HOUSING SOCIALE)”

> PROGETTO EMERGENZA DIMORA - PERCORSI DI ACCOGLIENZA E DI OSPITALITÀ SOCIALE

Il Progetto Emergenza Dimora affronta il problema del disagio abitativo dei senza dimora offrendo una risposta nuova: non più i classici dormitori, bensì la realizzazione di micro-strutture di ospitalità notturna o semiresidenziale, distribuite sul territorio. In questo modo si valorizzano le capacità di accoglienza dei territori, rafforzando le reti di coordinamento tra organizzazioni, per favorire il processo di recupero e reinserimento sociale della persona presa in carico. Forme di contenimento dei costi e la costruzione del necessario consenso tra gli abitanti sono ulteriori elementi sui cui punta Fondazione Cariplo per mostrare l'efficacia delle soluzioni avviate. Il progetto, partito nel 2006, ha selezionato nel 2008 cinque interventi, due a Bergamo e tre a Milano. Fondazione Cariplo ha sostenuto la creazione degli spazi e dei servizi e il primo biennio di sperimentazione dell'accoglienza, mentre gli enti partner garantiscono la sostenibilità futura degli interventi. Nella Diocesi di Milano 3 parrocchie, coordinate da Caritas Ambrosiana e Fondazione S. Carlo, hanno offerto per quindici anni spazi di loro proprietà e disponibilità a gestire i servizi di accoglienza, coinvolgendo la comunità locale. Nel 2009 sono stati avviati gli interventi

Obiettivo del PdA | Affrontare l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza, costruire e rafforzare l'autonomia abitativa dei soggetti deboli, favorire l'accesso al mercato della casa in affitto



79

di adeguamento degli immobili, che si concluderanno nel 2010 per lasciare spazio ai servizi di ospitalità. Sempre nel 2009 sono state realizzate a Bergamo due piccole strutture di accoglienza, una di proprietà del Comune e una di proprietà della parrocchia di Longuelo, cedute per dieci anni all'Associazione Opera Bonomelli, capofila di una rete di soggetti attivi sul tema dell'emarginazione. I due alloggi sono attualmente abitati e gestiti da un gruppo di 6 giovani volontari che accolgono gli ospiti per la notte.

• **Bando senza scadenza “Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli”**

Il bando finanzia progetti per aumentare e migliorare l'offerta abitativa destinata alle fasce deboli della popolazione con difficoltà di accesso alla casa e proporre percorsi di accompagnamento individuale e reinserimento sociale mirati al raggiungimento dell'autonomia abitativa dell'ospite. I territori hanno mostrato una crescente consapevolezza sull'importanza di offrire soluzioni abitative basate sull'accoglienza temporanea e un attento accompagnamento verso l'autonomia, per emancipare i soggetti dal bisogno. Nei progetti finanziati, diversi tra loro per dimensioni, tipologia di destinatari ed enti promotori, si è rafforzata la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, a partire da attività di co-progettazione e co-realizzazione degli interventi tra più enti caratterizzata da una forte attenzione alla qualità sociale e alla sostenibilità futura delle iniziative.

Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli

Pre-progetti pervenuti	29
Progetti pervenuti	9
Progetti valutati	13
Contributi deliberati (n.)	7
Contributi deliberati €	€1.610.000

Piano di Azione

68 |

10 “RIDURRE I DIVARI TRA IL NORD E IL SUD DEL MONDO”

Obiettivo del PdA | Sostegno alla cooperazione decentrata e promozione di forme di sviluppo sociale ed economico sostenibile, che favoriscano la crescita delle comunità locali

> PROGETTO MALAWI

Project Malawi è un progetto integrato per combattere l'AIDS e rilanciare l'economia in uno dei 15 paesi più poveri del mondo, avviato nel 2005 da Banca Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo, con la Comunità di Sant'Egidio, Save the Children, CISP (Comitato Italiano per lo Sviluppo dei Popoli) e la rete di guide e scout del Malawi MAGGA-SAM. Nel 2008 si è chiusa la prima fase (triennale) di Project Malawi ed è partita la seconda fase (ancora triennale) che si concluderà nel 2011. Quattro gli ambiti di intervento: sanità, aiuto agli orfani, educazione e prevenzione, sviluppo locale e microfinanza. La parte sanitaria del progetto ha come obiettivo il rallentamento della trasmissione verticale madre-figlio dell'AIDS, ed è curata dalla Comunità di Sant'Egidio attraverso il protocollo D.R.E.A.M. (Drug Resources Enhancement Against Aids and Malnutrition).

Le altre organizzazioni coinvolte nel progetto sono:

- Save the Children per la componente di aiuto agli orfani;
- la rete di guide e scout del Malawi MAGGA-SAM per la parte di educazione e prevenzione;
- CISP per la componente di sviluppo locale e microfinanza.

Il contributo complessivo di Fondazione Cariplo per la seconda fase del progetto è di 3.390.000 euro.

710

Progetto Ren.de.Re. - Valutazione ex post

Principali realizzazioni del Project Malawi (prima annualità del secondo triennio)

L'espansione del programma si basa sull'attivazione di un sistema di rete tra i centri principali (Ospedali di Dowa - Mtengo Wa Nthenga e i centri DREAM di Balaka e Blantyre) e i nuovi "centri satellite".

Dal 2009, al termine del primo anno di attività di Project Malawi 2, si registrano:

- l'attivazione di due nuovi centri (a Blantyre e a Kapeni)
- l'apertura di quattro maternità, ospitate in ospedali comunitari (Machinjiri, Mpemba, Chileka e Chirimba)
- il pieno funzionamento dei centri di Balaka, Kapire, Namandanje, Mulibwanji - Masuku nella zona di Balaka e di Mtengo wa Nthenga, Dzoole e Ntendere nella regione Nord
- la conclusione dei lavori del laboratorio di Mzimba

La Comunità di S. Egidio è impegnata in uno screening della popolazione (su base volontaria) per l'individuazione e la cura di persone affette dal virus dell'HIV secondo il protocollo terapeutico HAART approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La Comunità di S. Egidio ha inoltre avviato un programma di prevenzione della trasmissione del virus da madre a figlio (Prevention Of Mother-To-Child Transmission - PMTCT) che sfrutta una tri-terapia molto più efficace di quella adottata nei protocolli locali. Nel 2009 il numero delle persone sottoposte ad HAART è più che raddoppiato (232%), con particolare diffusione tra le donne in gravidanza.

Progetto Ren.de.Re. - Valutazione ex post

Principali realizzazioni nell'ambito Salute e cura AIDS

	Persone HIV positive in trattamento HAART	di cui donne in gravidanza
Regione Nord	1.045	223
Zona di Balaka	2.036	269
Zona di Blantyre	1.783	1.224
Totale	4.864	1.716

CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli - opera per aiutare le famiglie e le comunità colpite dall'epidemia di HIV/AIDS nell'affrontare le conseguenze della malattia dal punto di vista economico. Nel 2009, CISP:

- ha avviato 3 centri di supporto alla piccola imprenditoria locale nei distretti di Lilongwe e Balaka
- ha supportato 27 attività generatrici di reddito in contesti rurali marginali nel distretto di Blantyre
- ha dato impulso a 35 attività di microcredito informale, con 29 gruppi a Blantyre e 6 a Lilongwe, per un totale di 671 beneficiari diretti.

Save the Children lavora invece per incrementare l'accesso di bambini tra 3 e 6 anni a servizi di qualità e per rafforzare le capacità dei membri della comunità di fornire servizi all'infanzia attraverso 45 Centri Comunitari per l'Assistenza all'Infanzia e Supporto Psicosociale. Inoltre, con il supporto di gruppi di volontari, Save the Children ha offerto Assistenza Sanitaria di Base a Domicilio nelle Comunità a persone colpite da HIV/AIDS e avviato gruppi di auto-aiuto per persone sieropositive. Nel 2009, Save the Children ha formato 250 membri delle comunità per offrire supporto psicosociale (120 persone nel distretto di Lilongwe, 60 persone nel distretto di Balaka e 70 persone nel distretto di Blantyre).

Progetto Ren.de.Re. - Valutazione ex post

Principali realizzazioni nell'ambito Cura degli Orfani

	Numero di bambini aiutati attraverso servizi di supporto psicosociale
Distretto di Lilongwe	672
Distretto di Balaka	499
Distretto di Blantyre	1.617
Totale	2.788

Le associazioni scout (MAGGA e SAM), infine, hanno operato nei Distretti di Blantyre, Lilongwe e Balaka per aumentare la conoscenza dell'HIV/AIDS e promuovere l'educazione sessuale e la salute della sfera riproduttiva tra giovani e adolescenti (10-25 anni). Nel 2009, MAGGA ha proseguito l'attività di test per l'HIV, con 839 persone testate nel centro di Limbe (anche in questo caso più numerose di quelle esaminate nella prima annualità). Gli HIV positivi sono stati inviati per la terapia al centro DREAM o all'ospedale di Limbe. Complessivamente 1.420 giovani hanno avuto accesso ai servizi di Salute della Riproduzione ed Educazione Sessuale e consulenza su HIV/AIDS. Per sensibilizzare i giovani sui temi della salute sessuale e riproduttiva, dell'AIDS e della povertà MAGGA utilizza la metodologia peer education. Questa attività ha coinvolto 6.338 giovani a Blantyre, 5.316 a Balaka e 5.089 a Lilongwe.



FONDAZIONI
4 AFRICA



| 71

> PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA

Fondazioni4Africa è un'iniziativa triennale di cooperazione internazionale lanciata nel 2008 da Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena a favore degli sfollati del Nord Uganda e delle popolazioni rurali del Senegal. Uno stanziamento complessivo di 10,5 milioni di euro (a cui si aggiungono i 600.000 della Fondazione privata Umamo Progresso, per il Nord Uganda) per costruire un percorso di analisi dei bisogni e co-progettazione insieme alle organizzazioni partner (ONG italiane e associazioni di migranti), nell'ottica di rispondere in maniera integrata e multisettoriale ai problemi dello sviluppo.

In Nord Uganda si sostiene il rientro degli sfollati dai campi IDP (Internally Displaced People: sfollati interni) ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento. In Senegal si interviene per migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano. Peculiarità dell'intervento è il coinvolgimento di alcune associazioni di migranti senegalesi residenti in Italia, dalle fasi di elaborazione a quelle d'intervento. Partecipano al progetto Uganda AMREF (African Medical and Research Foundation), AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale), CESVI (Cooperazione e Sviluppo), COOPI (Cooperazione Internazionale),

Fondazione Corti e Good Samaritan. Nel progetto Senegal sono invece coinvolte ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America latina), CESPI (Centro Studi Politica Internazionale), CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato), COOPI (Cooperazione Internazionale), COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) e le due associazioni di migranti Associazioni senegalesi di Torino/ Trait d'Union e Stretta di Mano. Nel 2009, per il secondo anno di progetto, Fondazione Cariplo ha deliberato il contributo di 2 milioni di euro.

Principali realizzazioni del Progetto Fondazioni4Africa - Nord Uganda

Alcune delle numerose realizzazioni del progetto nel 2009, a fronte di 1.402.641 euro di finanziamenti (su un budget triennale di 5,8 milioni):

ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE

Realizzazione di 6 nuovi pozzi, ripristino di 8 pozzi non funzionanti, e fornitura di 2 sistemi di raccolta dell'acqua piovana e di un nuovo sistema solare di pompaggio per circa 9.440 persone in 17 villaggi nel distretto di Pader.

STRUTTURE E SERVIZI EDUCATIVI

Realizzazione di 3 scuole primarie periferiche nei distretti di Kitgum e Gulu per più di 1.500 studenti e costruzione di 2 alloggi per insegnanti (con l'obiettivo di reclutare personale docente stabile a livello rurale). Coinvolti 1.400 studenti delle scuole secondarie in attività psicosociali per rafforzare le dinamiche di gruppo ed affrontare i traumi causati dalla guerra civile.

SERVIZI SANITARI E PERIFERICI

- servizi sanitari di base e specialistici resi accessibili e garantiti a 34.216 ugandesi presso le strutture del St. Mary's Lacor Hospital di Gulu e i centri periferici di Amuru, Pabo e Opit;
- programmi comunitari di vaccinazione, formazione di personale sanitario a livello comunitario ed educazione alla salute, condotti trasversalmente nei 4 distretti di intervento. Oltre 345.000 bambini vaccinati.

ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO E RAFFORZAMENTO DI REALTÀ ECONOMICHE ESISTENTI

Nel distretto di Gulu, è stato sostenuto un programma di supporto finanziario e formazione a favore della locale cooperativa di produzione artigianale Wawoto Kacel (150 membri, tra cui molte donne appartenenti alle categorie più svantaggiate). Migliorate le condizioni degli ambienti di lavoro, introdotti un sistema di inventario e un catalogo dei prodotti e lanciato un sito internet per l'e-commerce.

La produzione e le vendite sono aumentate del 10%. Partite anche attività di microcredito a Gulu e Amuru con il coinvolgimento di 152 beneficiari. Erogate infine 28 borse di studio, finalizzate al lavoro, per studenti che provengono da famiglie estremamente indigenti.

Principali realizzazioni del Progetto Fondazioni4Africa - Senegal

La spesa è stata di quasi 1.900.000 euro (su un budget triennale di circa 4.900.000). Di seguito alcune delle principali realizzazioni 2009 del progetto.

COSTRUZIONE DI PARTENARIATI E INIZIATIVE DI CO-SVILUPPO

- coinvolgimento di 25 associazioni di migranti senegalesi di Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana in incontri sulla gestione di progetti di co-sviluppo e tematiche specifiche (commercio equo e solidale, turismo responsabile, educazione allo sviluppo);
- formazione di 25 animatori senegalesi sull'educazione alla mondialità e successivo coinvolgimento in attività realizzate nelle scuole delle quattro regioni.

SETTORE AGROALIMENTARE

- acquisto di attrezzature per la trasformazione del mango e della frutta nella Regione di Ziguinchor e migliorie nel processo di condizionamento del mango destinato all'esportazione;
- costruzione di un magazzino per lo stoccaggio e la vendita dei prodotti ittici a Dakar;
- 3 associazioni di allevatori del Nord del Senegal hanno usufruito di specifici fondi di credito messi a disposizione per l'acquisto congiunto di alimenti per il bestiame;
- 10 donne che lavorano nel magazzino per lo stoccaggio e la vendita di pesce costruito a Dakar hanno partecipato a corsi di formazione in materia gestionale e amministrativa;
- 50 donne sono state formate per attività di trasformazione e conservazione del pesce a Potou e Lompoul;
- 300 tra ausiliari veterinari, allevatori e dirigenti delle organizzazioni di allevatori hanno partecipato al progetto sui temi di sanità e alimentazione animale, e su aspetti commerciali e amministrativi.

TURISMO RESPONSABILE

- studio sulla domanda e offerta di turismo responsabile in Senegal;
- miglioramento della struttura di turismo responsabile promossa dall'Associazione di migranti senegalesi Trait d'Union di Torino in collaborazione con l'associazione dei produttori locali (Lompoul, nella regione di Louga);
- costruzione di un atelier per la produzione artigianale di batik, da parte di un'associazione di donne coinvolte anche in attività di turismo responsabile (Louga);
- promozione della destinazione Senegal per il grande pubblico con stand alle manifestazioni "Fa la cosa Giusta", Milano; "Terra Futura", Firenze; "Kuminda", Parma.

**MICRO-FINANZA E ATTIVITÀ GENERATRICI
DI REDDITO (IGA)**

- tre unioni di micro-finanza in Senegal (che raggruppano circa 30 organizzazioni locali) hanno beneficiato di formazione (oltre 200 operatori), assistenza tecnica, accompagnamento, rafforzamento infrastrutturale (fornitura software e informatizzazione delle sedi).

**SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE
ALLA MONDIALITÀ**

- realizzazione di percorsi di educazione interculturale ed educazione alla mondialità in sedici scuole medie superiori italiane, ai quali hanno partecipato 25 animatori senegalesi con oltre 300 studenti dai 14 ai 18 anni;
- in quattro scuole medie superiori di quattro Regioni del Senegal sono stati realizzati percorsi simili di educazione alla mondialità con oltre 200 studenti dai 14 ai 18 anni.



• Bando con scadenza “Promuovere progetti paese attraverso azioni di sviluppo locale e transnazionale”

Il bando, pubblicato per la prima volta nel 2009 in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara, promuove progetti con un impatto consistente sullo sviluppo di alcuni paesi, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti attivi nella cooperazione internazionale che abbiano esperienza nel territorio di intervento e competenze specifiche, in grado di integrarsi e produrre effetti rilevanti. In particolare, il bando sostiene progetti triennali che adottino una logica multi-dimensionale e di co-sviluppo per contribuire alla crescita sociale ed economica di Albania, Marocco, Tunisia, Egitto, Nigeria, Perù, Ecuador, India, Sri Lanka, Bangladesh e Filippine.

Promuovere progetti paese attraverso azioni di sviluppo locale e transnazionale

Progetti pervenuti	21
Contributi deliberati (n.)	3
Contributi deliberati €	€1.715.000

• Bando senza scadenza “Creare partnership internazionali per lo sviluppo”

Il bando sostiene iniziative di cooperazione fondate sul partenariato tra soggetti italiani e organizzazioni dei paesi in via di sviluppo di Africa, America Latina e Asia, per favorire lo sviluppo locale, duraturo ed equo di alcune aree svantaggiate del mondo attraverso la partecipazione della comunità locale e il rafforzamento delle capacità endogene di sviluppo. Il bando si propone, inoltre, di aumentare la consapevolezza della società civile italiana sui temi dello sviluppo e della crescente interdipendenza tra i popoli e di sostenere percorsi educativi rispetto a tematiche quali la pace, la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale. I progetti sostenuti dalla Fondazione nel corso del 2009 sono realizzati principalmente in Africa e in America Latina; solo due progetti vengono implementati in Asia. Gli ambiti di intervento sono molteplici: sviluppo rurale, sviluppo di microimprese e attività economiche, ambiente e sviluppo sostenibile, microcredito, turismo responsabile e, nell'ambito dell'educazione allo sviluppo, percorsi didattici nelle scuole, eventi pubblici di sensibilizzazione, spettacoli teatrali e musicali.

Creare partnership internazionali per lo sviluppo

Pre-progetti pervenuti	84
Progetti valutati	37
Contributi deliberati (n.)	21
Contributi deliberati €	€2.286.000

Piano di Azione

74 |

11 "GARANTIRE E TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFANZIA"

Obiettivo del PdA | Tutelare i minori soli o che vivono in situazioni di disagio, con percorsi di accompagnamento che assicurino i diritti fondamentali, ma anche un vero e proprio diritto all'infanzia



• **Bando senza scadenza “Tutelare l’infanzia e garantire il diritto del minore a vivere in famiglia”**

Il bando sostiene interventi rivolti a minori privi di supporto familiare e inseriti in contesti familiari problematici. L’obiettivo è promuovere azioni di contrasto a sfruttamento (sessuale e lavorativo), abuso, maltrattamento ed evasione scolastica in grado di agire sul versante del sommerso ed evitare l’allontanamento del minore dalla famiglia.

I progetti finanziati evidenziano un consolidamento dell’approccio di rete come strategia imprescindibile per garantire forme integrate di tutela, partendo dalla famiglia per rispondere al disagio del minore. La tipologia dei progetti finanziati è variegata in quanto il bando, più che rivolgersi a specifici target, definisce un approccio metodologico finalizzato ad attivare forme integrate di presa in carico del minore e del suo contesto familiare. Nel 2009 si è confermato come tema prevalente degli interventi il sostegno alla genitorialità fragile e in particolare l’attivazione di reti di servizi integrati a favore di minori e genitori.

Tutelare l’infanzia e garantire il diritto del minore a vivere in famiglia

Pre-progetti pervenuti	38
Progetti pervenuti	39
Contributi deliberati (n.)	17
Contributi deliberati €	€1.531.600

• **Bando con scadenza “Promuovere e sostenere reti per l’affido familiare”**

Il bando incentiva la pratica dell’affido familiare attraverso l’impegno congiunto del privato sociale e dell’ente pubblico. Vengono promossi soprattutto il ruolo dell’associazionismo familiare e delle reti della società civile nel sensibilizzare e accompagnare le famiglie affidatarie e nel sollecitare l’investimento delle politiche pubbliche. I progetti finanziati hanno promosso generalmente interventi di presa in carico multidimensionale, di forte integrazione pubblico-privato e di attivazione di reti di famiglie affidatarie nella definizione dei propri bisogni e nella promozione di una cultura dell’accoglienza. Le strategie sostenute si differenziano tra l’attivazione di Servizi Affidi di primo livello e lo sviluppo di sistemi per l’affido già maturi, quindi in grado di creare percorsi di presa in carico specifici come l’affido omoculturale, l’affido di minori tra 0 e 3 anni o di adolescenti. Il bando nasce da riflessioni interne alla Fondazione e sollecitazioni progettuali pervenute negli anni sul bando “Tutelare l’infanzia e garantire il diritto del minore a vivere in famiglia”.

Promuovere e sostenere reti per l’affido familiare

Pre-progetti pervenuti	34
Progetti pervenuti	31
Contributi deliberati (n.)	11
Contributi deliberati €	€1.600.000

Piano di Azione

76 |

12 “FAVORIRE L’INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE”



Obiettivo del PdA | Favorire l’inserimento in forma stabile e qualificata di persone svantaggiate attraverso il potenziamento del sistema delle cooperative sociali di inserimento lavorativo



> PROGETTO LAVORO&PSICHE

Il Progetto Lavoro&Psiche si propone di validare e diffondere un modello innovativo di integrazione lavorativa di persone affette da disturbi psichiatrici gravi. Gli aspetti più significativi sono:

- l'attivazione di Tavoli Tecnici per l'integrazione lavorativa all'interno degli Organismi di Coordinamento per la Salute Mentale (OCSM) della Regione Lombardia;
- la presenza di una nuova figura professionale interamente dedicata all'inserimento lavorativo (il "Coach") che, in sinergia con i servizi territoriali e con il supporto dei Tavoli Tecnici, promuove tutti gli interventi di integrazione lavorativa;
- la valutazione che, mediante l'utilizzo di una rigorosa metodologia (lo studio controllato randomizzato), misura gli effetti dell'intervento sulla condizione lavorativa e sullo stato di benessere complessivo dei pazienti psichiatrici coinvolti.

Il progetto, avviato nel 2008, ha un costo complessivo di circa 4 milioni di euro, durata quadriennale e coinvolge 4 OCSM (Bergamo, Como, Milano e Sondrio), 8 Aziende Ospedaliere, 15 Coach e 300 pazienti psichiatrici. Finora sono state reclutate 127 persone con disturbi psichiatrici: 60 usufruiranno dei servizi territoriali ordinari (gruppo di controllo) e 57 (gruppo sperimentale) saranno supportate

dai Coach per due anni. Le linee guida dell'intervento sono state elaborate da un Comitato di Indirizzo composto da Regione Lombardia (Direzione Generale Sanità, Istruzione Formazione e Lavoro e Famiglia e Solidarietà sociale), Confcooperative, Urasam (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale), Assolombarda, Ala Sacco (Agenzia Lavoro e Apprendimento Sacco) e ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche). Fondazione Cariplo si impegna a diffondere i risultati del progetto presso la comunità scientifica e a consegnare il modello sperimentato alla Regione Lombardia, che ne valuterà l'efficacia in vista della definizione di future politiche in questo ambito.

Progetto Ren.de.Re. - Valutazione ex post

Principali realizzazioni del Progetto Lavoro&Psiche

Nel corso del 2009, il progetto è entrato concretamente nella fase di attuazione. Una spesa di circa 625.000 euro ha consentito le seguenti realizzazioni:

- formazione, selezione e avviamento al servizio di 11 coach e 4 coordinatori, figure chiave del progetto
- avvio delle attività necessarie alla valutazione degli effetti dell'intervento sulla condizione dei pazienti coinvolti, che hanno previsto:
 - 1) l'autorizzazione allo svolgimento dello studio controllato randomizzato da parte dei Comitati Etici (CE) delle Aziende Ospedaliere e delle ASL appartenenti agli OCSM selezionati;
 - 2) la redazione di un manuale di istruzioni operative per l'arruolamento dei pazienti nello studio;
 - 3) la messa a punto del sistema informativo SILEP, finalizzato alla raccolta dati per la valutazione e il monitoraggio del processo di arruolamento;
 - 4) l'organizzazione di incontri informativi a livello di DSM e in 26 dei 29 Centri Psicosociali (CPS) coinvolti nel progetto, per informare il personale sul processo d'implementazione dello studio randomizzato: dall'individuazione del paziente candidabile al progetto sino all'avvio operativo successivo alla randomizzazione;
 - 5) la realizzazione di un data base elettronico per raccogliere informazioni di carattere descrittivo sul trattamento oggetto dello studio randomizzato. Questa base dati consentirà di descrivere il trattamento ricevuto dal gruppo sottoposto alla sperimentazione.





• **Bando senza scadenza “Favorire lo sviluppo dell’impresa sociale per inserire al lavoro persone svantaggiate”**

Il bando si propone di favorire l’inserimento lavorativo, in forma stabile e qualificata, di persone svantaggiate, attraverso il sostegno a piani di avvio o di sviluppo di imprese sociali che garantiscano un miglior posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità delle attività e un potenziamento dei processi di inserimento lavorativo.

Nel 2009 sono stati finanziati 7 progetti di avvio di nuovi settori di impresa, 7 di sviluppo di settori già esistenti e 2 soli di start-up, con una prevalenza di servizi in ambiti innovativi. I destinatari dell’intervento sono 107 tra disabili psichici, fisici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti, detenuti ammessi a misure alternative, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare e persone appartenenti a fasce deboli (immigrati, over 50 espulsi dal mercato del lavoro etc..). I contributi sono stati assegnati esclusivamente a cooperative sociali di inserimento lavorativo della Regione Lombardia, in particolare nelle Province di Milano, Brescia e Bergamo, Varese, Cremona, Lodi, Lecco e Pavia.

Favorire lo sviluppo dell’impresa sociale per inserire al lavoro persone svantaggiate

Pre-progetti pervenuti	52
Progetti pervenuti	21
Contributi deliberati (n.)	16
Contributi deliberati €	€2.435.000

Piano di Azione

80 |

13 “PROMUOVERE LA FILANTROPIA DI COMUNITÀ”

Obiettivo del PdA | Sostenere le Fondazioni di Comunità fornendo assistenza tecnica e coordinamento per raggiungere gli obiettivi condivisi e diffondere l'esperienza e la cultura del dono



Fondazioni di
Comunità

> PROGETTO FONDAZIONI DI COMUNITÀ

Le Fondazioni di Comunità promuovono la filantropia e svolgono una funzione di intermediazione tra potenziali donatori/investitori e le organizzazioni nonprofit che realizzano progetti di utilità sociale nei capoluoghi di provincia della Lombardia, a Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola, nei settori della cultura, dell'istruzione, della ricerca, dell'assistenza sociale, della sanità, del volontariato, dell'ambiente, dello sport e della ricreazione. Le Fondazioni di Comunità si ispirano al modello delle Community Foundations, un innovativo e sofisticato modello di filantropia inaugurato negli Stati Uniti nel 1914 e poi rapidamente esportato nel resto del mondo. Con l'avvio del progetto delle Fondazioni di Comunità, nel 1998, Fondazione Cariplo ha adattato un modello di successo alle esigenze delle comunità locali, contribuendo finanziariamente allo start up delle singole Fondazioni - attraverso un'erogazione "sfida" - per garantire a ciascuna un'adeguata dotazione patrimoniale. Fino ad oggi sono sorte in Italia 26 Fondazioni di Comunità, di cui 15 costituite direttamente da Fondazione Cariplo. Nel 2009 il patrimonio delle 15 Fondazioni di Comunità ha superato la soglia dei 200 milioni di euro, registrando un aumento del 5% rispetto ai dati del 2008.

Sono 7 le Fondazioni che hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta:

- Fondazione della Comunità Bergamasca;
- Fondazione della Comunità Bresciana;
- Fondazione Provinciale della Comunità Comasca;
- Fondazione della Provincia di Lecco;
- Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova;
- Fondazione della Comunità del Novarese;
- Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Ai fini della sfida, alle altre Fondazioni che non hanno completato l'obiettivo di raccolta sono state considerate valide richieste di raddoppio pari a 4.175.755 euro. Delle 8 Fondazioni, 2 dovrebbero completare la sfida nel corso del 2010 (Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, Fondazione della Comunità di Monza e Brianza). Considerando sia la raccolta a patrimonio sia quella a disponibilità, nel 2009 sono state raccolte circa 4.000 donazioni per quasi 8,6 milioni di euro. Mentre il numero delle donazioni è in linea con il dato del 2008, l'importo raccolto è sensibilmente inferiore, indice di una crisi economica che ha considerevolmente ridotto l'ammontare delle singole donazioni, ma che non ha intaccato la capacità di raccolta delle Fondazioni. Nel 2009 le erogazioni hanno sfiorato i 20 milioni di euro e sono stati finanziati circa 1.700 progetti di utilità sociale. Per ottimizzare la sinergia tra

Fondazione Cariplo e le 15 Fondazioni di Comunità e permettere a ciascuna Fondazione di affermarsi come soggetto autonomo, sono partiti quattro gruppi di lavoro focalizzati su specifiche aree:

- **Gruppo di lavoro sul Legale** - esame degli statuti delle Fondazioni di Comunità e dei vincoli della normativa onlus. Fondazioni coinvolte: Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Fondazione Comunitaria del Ticino Olona;
- **Gruppo di lavoro sulla Comunicazione** - coordinamento dell'immagine del progetto. È stato scelto il logo di progetto e avviata la ricerca di Percezione e Notorietà in cinque aree campione (Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Fondazione della Comunità del Novarese, Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia e Fondazione "Pro Valtellina");
- **Gruppo di lavoro sulla Selezione-Valutazione** - potenziamento delle capacità di selezione ex ante dei progetti. Sono state realizzate due giornate formative sulle scelte strategiche e i processi di selezione e valutazione dei progetti;
- **Gruppo di lavoro sulla Certificazione** - avvio di buone prassi da parte di due Fondazioni pilota per ottenere il riconoscimento dell'Istituto Italiano della Donazione (Fondazione della Provincia di Lecco e Fondazione della Comunità del Novarese).



Elenco delle 15 Fondazioni di Comunità che operano nel territorio di competenza di Fondazione Cariplo:

1. **Fondazione della Provincia di Lecco onlus** *(avvio nel 1999)*
2. **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus** *(avvio nel 1999)*
3. **Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova onlus** *(avvio nel 2000)*
4. **Fondazione della Comunità del Novarese onlus** *(avvio nel 2000)*
5. **Fondazione della Comunità Bergamasca onlus** *(avvio nel 2000)*
6. **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus** *(avvio nel 2000)*
7. **Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona onlus** *(avvio nel 2001)*
8. **Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus** *(avvio nel 2002)*
9. **Fondazione della Comunità Bresciana onlus** *(avvio nel 2002)*
10. **Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia onlus** *(avvio nel 2002)*
11. **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus** *(avvio nel 2002)*
12. **Fondazione ProValtellina** *(avvio nel 2002)*
13. **Fondazione Comunitaria del Ticino Olona** *(avvio nel 2006)*
14. **Fondazione Comunitaria del Verbano-Cusio-Ossola** *(avvio nel 2006)*
15. **Fondazione Comunitaria Nord Milano** *(avvio nel 2006)*

Piano di Azione

14

“PROMUOVERE PERCORSI DI COESIONE
SOCIALE NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI”

Obiettivo del PdA | Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione e l'inclusione sociale per prevenire e contrastare situazioni di marginalità

• **Bando con scadenza “Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa”**

Il bando finanzia progetti per rafforzare il sistema delle relazioni e dei servizi all'interno di comunità locali fragili. Molteplici i risultati attesi: miglioramento delle relazioni tra gli abitanti; migliore utilizzo delle risorse del territorio (umane, economiche, ambientali); maggiore coinvolgimento degli abitanti (partecipazione, responsabilità, mutualità, volontariato); crescita di ruolo e responsabilità dei soggetti del partenariato proponente e in generale dei soggetti del territorio. Il bando è stato lanciato nel 2008 nella modalità a due fasi. Durante la prima fase sono stati deliberati contributi di massimo 25.000 euro a favore di 21 proposte di studi di fattibilità operativa. Nel 2009 gli enti assegnatari dei contributi hanno concluso gli studi di fattibilità, formulando un piano di intervento per attuare progetti triennali di coesione sociale. Alla scadenza del bando sono pervenuti 20 progetti, per i quali gli enti interessati hanno formulato una richiesta complessiva di oltre 16,6 milioni di euro. L'iter di valutazione si è concluso nel mese di gennaio 2010 con l'assegnazione formale dei contributi, mediante l'utilizzo di risorse stanziare sia nel 2009 sia nel 2010.

• **Bando con scadenza “Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti in condizione di marginalità attraverso l'attivazione di risorse comunitarie e lo sviluppo di una coscienza civica”**

Il bando sostiene progettazioni centrate su un duplice obiettivo: la presa in carico multidimensionale di persone e gruppi deboli con attenzione ai bisogni di tipo primario, relazionale, lavorativo e abitativo; la realizzazione di un cambiamento significativo nelle comunità territoriali di riferimento in termini di maggiore responsabilità e capacità di accoglienza. Il bando interviene a favore di categorie in situazione di forte marginalità: persone vittime di sfruttamento, detenuti ed ex-detenuti, senza dimora, gruppi rom e sinti, rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria o umanitaria.

Il bando, alla seconda edizione, è stato proposto nuovamente nella modalità con scadenza. Il bando ha finanziato interventi di durata pluriennale, in prevalenza triennale. Nell'ambito dei 16 progetti sostenuti, sono state 70 le organizzazioni destinatarie di contributo. Sono state premiate le iniziative “piccole ma intensive” rispetto a quelle “grandi ma generiche”, nella convinzione che partecipare in prima persona ad un progetto incida maggiormente sul cambiamento culturale delle comunità. Per dialogare con la cittadinanza si è rivelata strategica anche l'alleanza con i media locali.

Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti in condizione di marginalità attraverso l'attivazione di risorse comunitarie e lo sviluppo di una coscienza civica

Progetti pervenuti	37
Contributi deliberati (n.)	16
Contributi deliberati €	€3.500.000

Piano di Azione

15

**“SVILUPPARE, SISTEMATIZZARE
E DIFFONDERE LA CONOSCENZA
PER ORIENTARE LE DECISIONI
E I COMPORTAMENTI IN MODO SOSTENIBILE”**

Obiettivo del PdA | Promuovere la sistematizzazione della conoscenza sulle tematiche ambientali per sensibilizzare Pubblica Amministrazione e cittadini nei loro comportamenti e nelle loro scelte

• Bando con scadenza “Educare alla sostenibilità”

Il bando promuove la diffusione di comportamenti a tutela dell'ambiente attraverso percorsi educativi che hanno come obiettivo lo sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori. I progetti sostenuti sono finalizzati a diffondere conoscenza e a responsabilizzare sulle conseguenze di azioni individuali e collettive, a sviluppare capacità di azione responsabile, a modificare atteggiamenti e comportamenti diffusi non sostenibili nel territorio di riferimento dei destinatari dell'iniziativa e ad innescare azioni virtuose conseguenti. I progetti finanziati hanno ricevuto contributi compresi tra 25.000 e 100.000 euro.

85

Educare alla sostenibilità

Domande pervenute	91
Domande ammesse a valutazione	70
Contributi deliberati (n.)	21
Contributi deliberati €	€1.500.000

|| ■ L'ATTIVITÀ EROGATIVA

.6 ALTRE EROGAZIONI

86 |

*La Fondazione concede contributi
anche attraverso strumenti
diversi da bandi e progetti*





AREA AMBIENTE

Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'Area

- Progetto Criteri, metodi e procedure per il rilevamento dei consumi di suolo a scala comunale, proposto da Legambiente Lombardia in partenariato con il Politecnico di Milano - DIAP. Il progetto stabilisce procedure per misurare il consumo di suolo, definirne modalità descrittive e interpretative rispetto al territorio e contabilizzarne l'uso da parte dei Comuni lombardi, per intraprendere linee d'azione locali (contributo di 65.000 euro);
- Progetto Effetti dei cambiamenti climatici sulla migrazione degli uccelli: la Rondine come modello di studio scientifico, applicazione conservazionistica e disseminazione della cultura scientifica in materia ambientale presentato dall'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Biologia in collaborazione con LIPU e Parco Adda Sud. Il progetto ha l'obiettivo di identificare le rotte migratorie delle rondini, grazie all'applicazione di recentissime apparecchiature (geolocator) che consentono di localizzare la posizione degli uccelli in modo continuativo. In questo modo è possibile verificare gli effetti dei cambiamenti climatici sui comportamenti degli uccelli (ad esempio, nella scelta delle aree

di riproduzione e svernamento).

Il coinvolgimento di LIPU e del Parco Adda Sud sarà importante per sensibilizzare e coinvolgere gli agricoltori (contributo di 103.000 euro);

- Progetto Creazione e avviamento di un database per il monitoraggio expert based delle aree prioritarie della Lombardia, presentato da WWF Italia. Il progetto intende realizzare una piattaforma informatica ad accesso riservato con la quale gli esperti possano aggiornare i dati di base delle schede relative alle aree prioritarie, individuate attraverso un lavoro della Regione Lombardia (contributo di 34.000 euro);
- Progetto Il premio marketing per l'Università - XXII edizione. Il caso FAI, presentato dalla Società Italiana Marketing - SIM. Dopo aver completato positivamente il Progetto Il premio marketing per l'Università. Il caso WWF - Sistema Oasi, nel 2009 SIM propone un progetto che riguarda il marketing del FAI (Fondo Ambiente Italiano) rivolto ai giovani. Gruppi di studenti dovranno sviluppare un piano di marketing per il FAI che consenta all'Associazione di migliorare la propria presenza sul territorio (contributo di 38.000 euro);
- Progetto Tossicità del particolato atmosferico e marker molecolari di rischio presentato dall'Università degli Studi di Milano - Bicocca, che

indaga la tossicità del particolato atmosferico fine (PM) in ambiente urbano e il conseguente livello di rischio per la salute, in funzione delle diverse frazioni dimensionali e della composizione chimica (contributo complessivo di 270.000 euro, di cui 135.000 euro sul budget dell'Area Ambiente e 135.000 euro sul budget dell'Area Ricerca Scientifica);

- Progetto Nutrire Milano, energie per il cambiamento presentato da Slow Food Italia. Il progetto, in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche e il Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano, mira a promuovere una filiera alimentare efficiente che colleghi il Parco Agricolo Sud Milano alla città di Milano e a sviluppare un sistema di servizi e infrastrutture di supporto che si proponga come modello agroalimentare metropolitano di eccellenza sia in funzione dell'EXPO 2015 che a lungo termine (contributo di 360.000 euro);
- Progetto Verso Copenaghen e Copenaghen in diretta, presentato da Fondazione Legambiente Innovazione per attività di comunicazione sui lavori della Conferenza sul Clima tenutasi a Copenaghen nel dicembre 2009 (contributo di 10.000 euro);
- Progetto Valutazione della diffusione nell'ambiente di una serie di nuovi inquinanti emergenti e non

convenzionali, per orientare la programmazione di interventi a difesa dell'ambiente e in particolare dell'acquifero superficiale e sotterraneo, a cura dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri in collaborazione con Metropolitana Milanese. Scopo del progetto è uno studio sistematico e integrato dell'inquinamento delle acque milanesi, causato in particolare da nuovi inquinanti (farmaci, droghe d'abuso, prodotti per l'igiene ecc.) e la realizzazione di una mappa dello stato del sistema idrico della città (contributo complessivo di 200.000 euro, di cui 100.000 euro sul budget dell'Area Ambiente e 100.000 euro sul budget dell'Area Ricerca Scientifica);

- Progetto Pilota di riqualificazione sottobacino torrente Lura: azioni per la salvaguardia delle sorgenti e recupero della continuità fluviale in corrispondenza dei nodi, a cura del Consorzio Parco del Lura (CO). Il progetto, in collaborazione con i Comuni di Saronno (CO) e Lurate Caccivio (VA) e il Parco delle Sorgenti del Lura, si propone di definire il quadro conoscitivo e operativo entro cui realizzare i futuri interventi di recupero delle sorgenti del Lura e di riqualificazione fluviale del torrente in corrispondenza del nodo di Saronno (contributo di 150.000 euro).

AREA ARTE E CULTURA

Erogazioni istituzionali

- Comune di Milano - Castello Sforzesco (5.200.000 euro);
- FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Milano (250.000 euro);
- Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi (700.000 euro);
- Fondazione Pietro Bembo - Milano (50.000 euro);
- Fondazione Giorgio Cini - Venezia (500.000 euro);
- Fondazione Pubblicità Progresso - Milano (300.000 euro);
- Fondazione Lorenzo Valla - Roma (150.000 euro);
- Osservatorio Permanente Giovani Editori - Firenze (150.000 euro);
- Fondazione Teatro alla Scala - Milano (12.166.000 euro);
- Fondazione Osservatorio Giordano Dell'Amore - Milano (200.000 euro);
- Fondazione Piccolo Teatro - Milano (800.000 euro).

Erogazioni territoriali e altri interventi

Si segnalano i contributi a:

- Istituto dei Ciechi di Milano per la realizzazione della mostra "Dialogo nel buio" (60.000 euro);
- Casa della Cultura di Milano per il progetto "Dentro la crisi tra incertezze e idee nuove - approfondimenti e ricerche sulle cause e le implicazioni politiche e sociali della grande crisi finanziaria in atto" (50.000 euro);
- Associazione Insieme nelle Terre di Mezzo - onlus di Milano per il progetto "Fa' la cosa giusta - edizione 2009 - sezione economia carceraria" (50.000 euro).

Erogazioni emblematiche

Si segnalano i contributi a favore di:

- Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta di Crema (CR) per interventi di restauro e conservazione della Cattedrale (1.200.000 euro);
- Comune di Novara per interventi di ristrutturazione e restauro riguardanti il Palazzo del Civico Broletto e il Castello Visconteo Sforzesco (3 milioni di euro).

Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'area

Si segnalano i contributi a:

- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest per il progetto "Media Library On Line", che consiste nella realizzazione di un sistema informativo territoriale di condivisione di audio, video, testi, banche dati a pagamento, materiali storici, audiolibri, libri digitalizzati, e-learning, live casting in tempo reale, etc., collegato ai sistemi bibliotecari e aperto alle amministrazioni, alle associazioni e ai cittadini del territorio regionale (400.000 euro);
- Associazione Internettabile onlus per il progetto "Pulsante Radio Web", che prevede lo start up di un'emittente radio diffusa su internet e interamente gestita da disabili, in particolare non vedenti (35.000 euro).

AREA RICERCA SCIENTIFICA

Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'area

Si segnalano i contributi a:

- Foundation Lindau Nobel Prize Winners Meeting at Lake Costance, per il progetto "I giovani talenti lombardi incontrano i Premi Nobel: 60th Meeting of Nobel Laureates" (25.000 euro). Questa iniziativa ha permesso a un ristretto gruppo di giovani lombardi, scelti sulla base di una graduatoria di merito, di incontrare dal 27 giugno al 2 luglio 2010 alcuni vincitori del Premio Nobel nell'ambito di una manifestazione dedicata a promuovere il dibattito e la crescita di giovani talenti;
- Fondazione ART per la ricerca sui trapianti, per il progetto "Studi di allotrapianto di rene nel primate nonumano: nuovi approcci nella ricerca sul rigetto cronico" (533.550 euro).

Erogazioni istituzionali

Si confermano in particolare i contributi alla Fondazione Ismu (850.000 euro) e al Centro Scientifico Volta di Como per il programma di attività e per la gestione del progetto Landau Network (180.000 euro).

Erogazioni territoriali e altri interventi

Si segnalano i contributi a:

- Agenzia per la Ricerca sulla SLA per le attività del secondo anno (400.000 euro). I soci fondatori sono:

Fondazione Cariplo, Fondazione Telethon e Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, a cui si aggiungono alcuni sostenitori tecnici. L'Agenzia sostiene la ricerca sulla SLA, con l'obiettivo di identificare i meccanismi responsabili della degenerazione dei motoneuroni e sviluppare approcci terapeutici efficaci alla cura della malattia. Fondazione Cariplo ha deliberato 2 milioni di euro da erogare in 5 annualità;

- Fondazione Filarete per la costituzione a Milano di un acceleratore di imprese nelle Bioscienze in collaborazione con Università degli Studi di Milano e Banca Intesa Sanpaolo (2 milioni di euro). Il progetto, di durata pluriennale, è finalizzato alla realizzazione di un incubatore strutturato in piattaforme tecnologiche che ha come obiettivo il potenziamento della produzione scientifica nell'ambito delle scienze della vita e l'incubazione di imprese esistenti o la creazione di spin-off accademici ad alto profilo tecnologico.

Emblematici

Si segnalano i contributi a:

- Azienda Ospedaliero - Universitaria Maggiore della Carità di Novara per l'acquisto di un acceleratore lineare altamente innovativo per la cura dei tumori (1 milione di euro).
- Provincia di Cremona per il progetto "La fabbrica della Bioenergia" che attiva una serie di attori del territorio tra cui il Politecnico di Milano, la Camera di Commercio, la Provincia e il Comune di Cremona (1 milione di euro).





AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Erogazioni istituzionali

- Associazione La Nostra Famiglia di Ponte Lambro (CO) (500.000 euro);
- Fondazione Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (MI) (500.000 euro);
- Fondazione Banco Alimentare di Milano (250.000 euro);
- Fondazione Minoprio (600.000 euro);
- Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani (500.000 euro);
- Fondazione Giordano Dell'Amore (400.000 euro);
- Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – ISPI (120.000 euro).

Erogazioni territoriali e altri interventi

Si ricordano in particolare i contributi a:

- Arcidiocesi di Milano per l'adesione al Fondo Famiglia-Lavoro a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica (1.500.000 euro);
- Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI) per iniziative di sostegno dei territori abruzzesi colpiti dal terremoto (1 milione di euro).

Erogazioni emblematiche

Si ricordano in particolare i contributi a:

- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Luigina Milanese e

Paolo Frosi di Trigolo (CR) per la realizzazione di una comunità alloggio destinata agli anziani (1.200.000 euro);

- Fondazione Opera Caritas S. Martino (BS) per il progetto "L'Ottavo Giorno", che prevede la realizzazione di un magazzino di raccolta e stoccaggio da utilizzare come base logistica per incrementare la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari alle famiglie bisognose (399.600 euro).

Azioni progettuali coerenti con i Piani di Azione dell'area

Si segnalano in particolare i contributi a:

- Consorzio Consolida di Lecco per il progetto "Il Giglio-Dalla criminalità organizzata alla comunità, la riconversione è possibile", che prevede la ristrutturazione e la riconversione di due immobili confiscati ad organizzazioni criminali e in possesso del Comune di Lecco che servano a creare un centro di aggregazione per anziani e un servizio di accoglienza temporanea di adulti in difficoltà (200.000 euro);
- Associazione Efrem - Economia di riconciliazione Onlus di Brescia per la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici in Burundi e in Kenya che garantiranno la creazione di posti di lavoro e la fornitura di energia rinnovabile a realtà sociali, pastorali e caritative delle Diocesi africane (140.000 euro).



.7 I PAGAMENTI

92 |

Fondazione Cariplo è molto attenta all'aspetto dei pagamenti, ovvero all'ammontare annuo dei finanziamenti effettivamente erogati agli enti beneficiari, per tre ragioni essenziali:

- il livello delle erogazioni dà la misura del grado di progressione dei progetti. L'ente, infatti, riceve il contributo dalla Fondazione non a seguito della delibera del

Consiglio di Amministrazione, ma dopo aver dimostrato l'effettiva realizzazione delle azioni previste dal progetto finanziato;

- le erogazioni si traducono in disponibilità di risorse finanziarie per il "ciclo nonprofit", che gli enti possono utilizzare per rimborsi o investimenti in nuove attività;

- l'attività erogativa è un indicatore della qualità del servizio fornito dalla Fondazione. Per effettuare numerosi pagamenti, infatti, è necessaria la piena comprensione dei risultati dei progetti, e questo implica un notevole impegno da parte della struttura.

Nel 2009 sono stati effettuati 2.596 pagamenti, per complessivi 189.885.967,53 euro: l'importo si riferisce a 487 pagamenti su assegnazioni

dell'esercizio per l'ammontare di 26.415.393,77 euro e a 2.109 pagamenti su assegnazioni di esercizi precedenti per l'ammontare 163.470.573,76 euro.

CONTRIBUTI PAGATI	Anno 2009		Anno 2008	
	n.	euro	n.	euro
	2.596	189.885.967,53	2.211	158.173.144
Incremento rispetto all'esercizio precedente	17%	20%	13%	10%

Dal 2005 al 2009 l'attività di pagamento ha fatto registrare un incremento di oltre il 100%, a fronte di una crescita pari al 36% con riferimento al valore più alto raggiunto dal monte contributi nel medesimo periodo.

Anno	Deliberato	Pagato
2005	155.852.538	94.032.156
2006	164.538.758	106.469.302
2007	179.854.605	144.059.526
2008	211.643.417	158.173.114
2009	175.499.261	189.885.968
Incremento	36%	102%

Nel 2009 sono stati organizzati nuovi incontri formativi sulle procedure di rendicontazione per gli enti destinatari di un contributo. Le presenze sono aumentate del 90% rispetto al 2008.

Tipo incontro	COMPLESSIVO		2008		2009		2010*	
	n.	Partecipanti	n.	Partecipanti	n.	Partecipanti	n.	Partecipanti
BANDI	21	878	6	223	9	384	9	271
EXTRABANDO	4	173	0	0	1	46	3	127
Totale	28	1051	6	223	10	430	12	398

[*] Il dato 2010 è provvisorio, in quanto aggiornato al 25 giugno

A settembre 2009 è stata anche pubblicata la seconda edizione della "Guida alla Rendicontazione", ad uso di tutti gli enti che ne facciano richiesta.



GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE

La Guida alla Rendicontazione è scaricabile dal sito www.fondazionecariplo.it

.8 LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

94 |

Dalla fine del 2006 la Fondazione ha strutturato, all'interno dell'Unità Strategica per la Filantropia, l'Ufficio Valutazione dell'Attività Erogativa. Lo scopo dell'Ufficio è dare sistematicità alle iniziative sperimentali avviate negli anni passati per conoscere, monitorare e valutare le azioni finanziate o direttamente intraprese dalla Fondazione.

La valutazione delle attività della Fondazione risponde a tre differenti finalità:

1. RENDERE CONTO DELL'USO DELLE RISORSE (ACCOUNTABILITY)

L'obiettivo è produrre e sistematizzare informazioni qualitative e quantitative per dare conto alla comunità di riferimento delle risorse impiegate (input) e delle realizzazioni (output) prodotte. Non si tratta di valutazione vera e propria, ma di restituzione agli stakeholder, in una logica di trasparenza, di informazioni dettagliate relative all'utilizzo delle risorse della Fondazione;

2. RIFLETTERE CRITICAMENTE PER MIGLIORARE LA GESTIONE

Si tratta di analizzare e riflettere sulle modalità di gestione degli strumenti erogativi (bandi e progetti) e sulle realizzazioni che tali strumenti rendono possibili, allo scopo di ottimizzarne l'uso;

3. RESTITUIRE CONOSCENZA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA FONDAZIONE E DEGLI ALTRI DECISORI PUBBLICI

Analizzare, riflettere, diffondere la conoscenza sui processi, sulle realizzazioni e, ove possibile, sugli effetti delle policies avviate dalla Fondazione, per alimentare le attività di indirizzo.

L'Ufficio si è dotato di una serie di strumenti operativi, ciascuno in relazione agli obiettivi dell'attività filantropica della Fondazione e agli strumenti erogativi che la realizzano.



IL QUADRO DELLE ATTIVITÀ: STRUMENTI VALUTATIVI ED EROGATIVI (2009)

	Ren.de.re	Valutazioni ex-post	Feedback	Monitoraggio (bandi) Accompagnamento critico dell'implementazione (progetti)	Analisi degli effetti
Bandi	Ricerca medica di base Archivi storici Inserimenti lavorativi Educazione ambientale Dopo di noi (*) Educarte (*) Housing sociale (*) Infanzia negata e diritto alla famiglia (*)	Ricerca medica di base (*)	Tutti	Affidi Coesione sociale (*) Interculture (*) Promuovere Progetti Paese (*)	Affidi (*)
Progetti	NOBEL Project Malawi EST LAIV Interculture Fondazioni4Africa Scuola 21 Lavoro&Psiche Distretti culturali Etre			NOBEL Project Malawi EST LAIV Interculture Fondazioni4Africa Scuola 21 Lavoro&Psiche Distretti culturali Biodiversità	EST Lavoro&Psiche Distretti culturali

(*) In avvio.

I RISULTATI DEL PROGETTO FEEDBACK SELEZIONE SUI BANDI 2009

A partire dal mese di ottobre 2009 è iniziata la rilevazione di giudizi e informazioni sulla qualità dei servizi erogati da Fondazione Cariplo agli enti beneficiari. Tutti gli enti che hanno presentato un progetto su bando (con o senza scadenza) con esiti deliberati dal CdA della Fondazione successivamente all'avvio della rilevazione sono stati invitati a compilare un questionario on-line. I risultati emersi fanno riferimento a 315 questionari compilati fino alla data del 10 marzo 2010.

Agli enti sono stati rivolti diversi quesiti riguardanti:

- la modalità attraverso cui sono venuti a conoscenza del bando;
- la chiarezza del testo del bando;
- la chiarezza della guida alla presentazione dei progetti;
- la facilità di utilizzo del sito web e dell'area riservata;
- la facilità di compilazione della modulistica on-line;
- la tipologia e la qualità dell'assistenza fornita dagli uffici;
- la qualità del processo di selezione.

Le tabelle nella pagina seguente riepilogano alcuni dei principali dati.



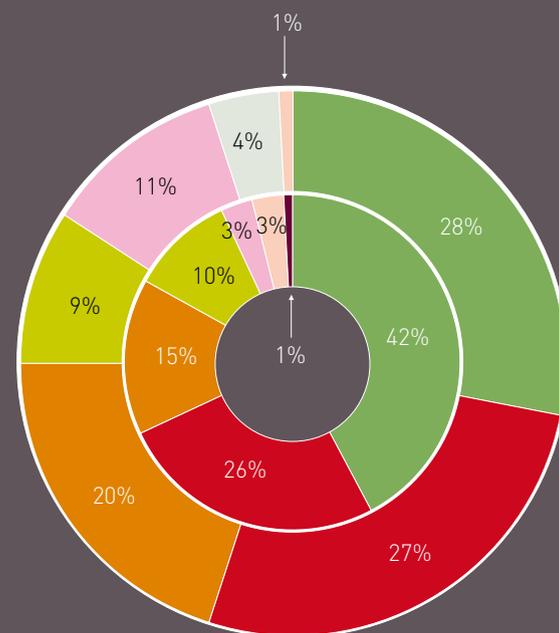
MODALITÀ CON CUI GLI ENTI SONO VENUTI A CONOSCENZA DEL BANDO

Anello esterno

Organizzazioni nonprofit

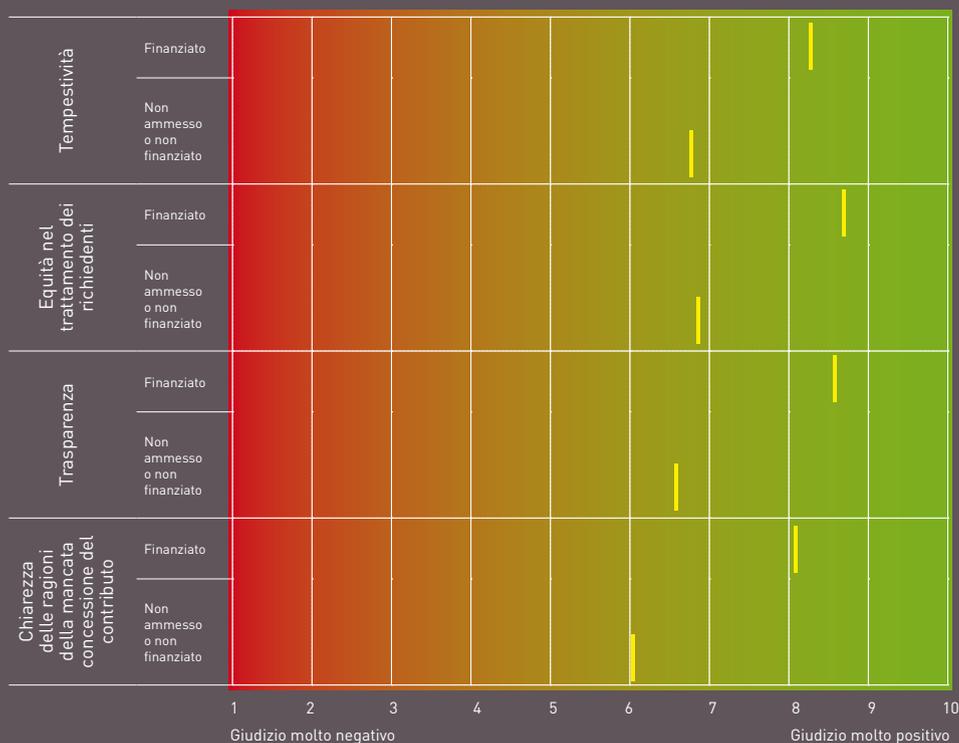
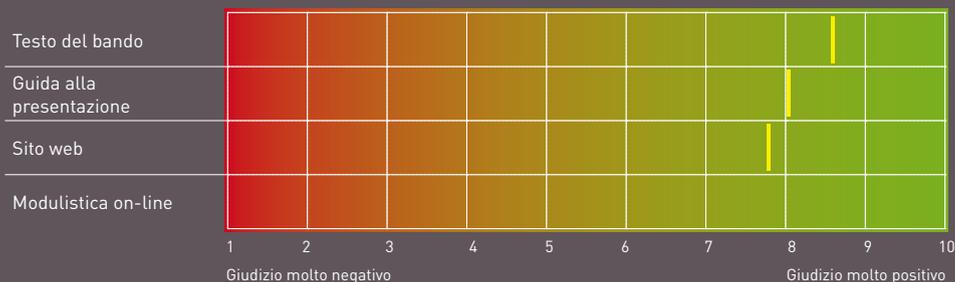
Anello interno

Enti pubblici



- Consultando il sito web della Fondazione
- In virtù di precedenti assegnazioni/richieste di contributo
- Su comunicazione diretta della Fondazione
- Su segnalazione da parte di un'altra organizzazione
- Mi è stato riferito da un conoscente o da un collega
- Da un articolo sulla stampa/site
- Altra modalità
- Telefonando agli uffici della Fondazione

GIUDIZI SUGLI ASPETTI LEGATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO



Media

Fonte: rilevazione Feedback Selezione, 2010

Per ciò che riguarda la qualità del processo di selezione, il giudizio degli enti si rivela nel complesso positivo. Come era prevedibile, i giudizi espressi dagli enti che non hanno ricevuto il contributo richiesto (a motivo della mancata ammissione al processo di valutazione per incoerenza o incompletezza della domanda oppure a seguito di una valutazione di merito negativa) risultano sistematicamente inferiori a quelli espressi dagli enti che hanno ottenuto un esito positivo. I dati più negativi restano comunque superiori al livello di sufficienza, mentre quelli più positivi assegnano alle diverse voci un punteggio molto elevato.



.9 L'OSSERVATORIO

L'Osservatorio è uno strumento per favorire la produzione e la sistematizzazione di conoscenza strettamente finalizzata alla pianificazione strategica e alle azioni di Fondazione Cariplo. Offre supporto alla struttura nel comprendere i cambiamenti sociali e l'evoluzione dei bisogni della popolazione nel territorio di intervento della Fondazione e nell'individuare le iniziative che possano essere validamente intraprese per rispondere ai mutamenti sociali.

L'obiettivo si concretizza nel sostegno ad attività:

1. di indirizzo generale, analizzando l'evoluzione dei problemi già affrontati e osservando l'emergere di nuovi problemi;
2. di indirizzo specifico, stabilendo le azioni da avviare e gli strumenti operativi necessari.

Nel corso del 2009 l'Osservatorio ha organizzato alcuni seminari tematici tenuti da relatori in grado di coniugare:

- conoscenza generale ed applicazioni specifiche in relazione a fenomeni emergenti;
- ruolo degli attori;
- politiche in atto e relative tendenze;
- funzione che Fondazione Cariplo (alla luce del suo ruolo) potrebbe svolgere in ambiti specifici.

È inoltre proseguita l'attività di supporto agli Uffici attraverso:

- la realizzazione di brevi ricerche documentali su temi di interesse per i Senior Program Officer;
- la predisposizione di elaborazioni ad hoc sui dati relativi alle erogazioni;
- la predisposizione di elaborazioni ad hoc su dati provenienti da fonti istituzionali.

Per divulgare i risultati delle ricerche realizzate dall'Osservatorio, nel 2009 è stata avviata una collana di pubblicazioni, i Quaderni dell'Osservatorio.

Attualmente, sono stati pubblicati i Quaderni:



**PERIFERIE, CULTURA
E INCLUSIONE SOCIALE**
QUADERNI DELL'OSSERVATORIO N.1



**IL VALORE POTENZIALE DEI LASCITI
ALLE ISTITUZIONI DI BENEFICENZA**
QUADERNI DELL'OSSERVATORIO N.2

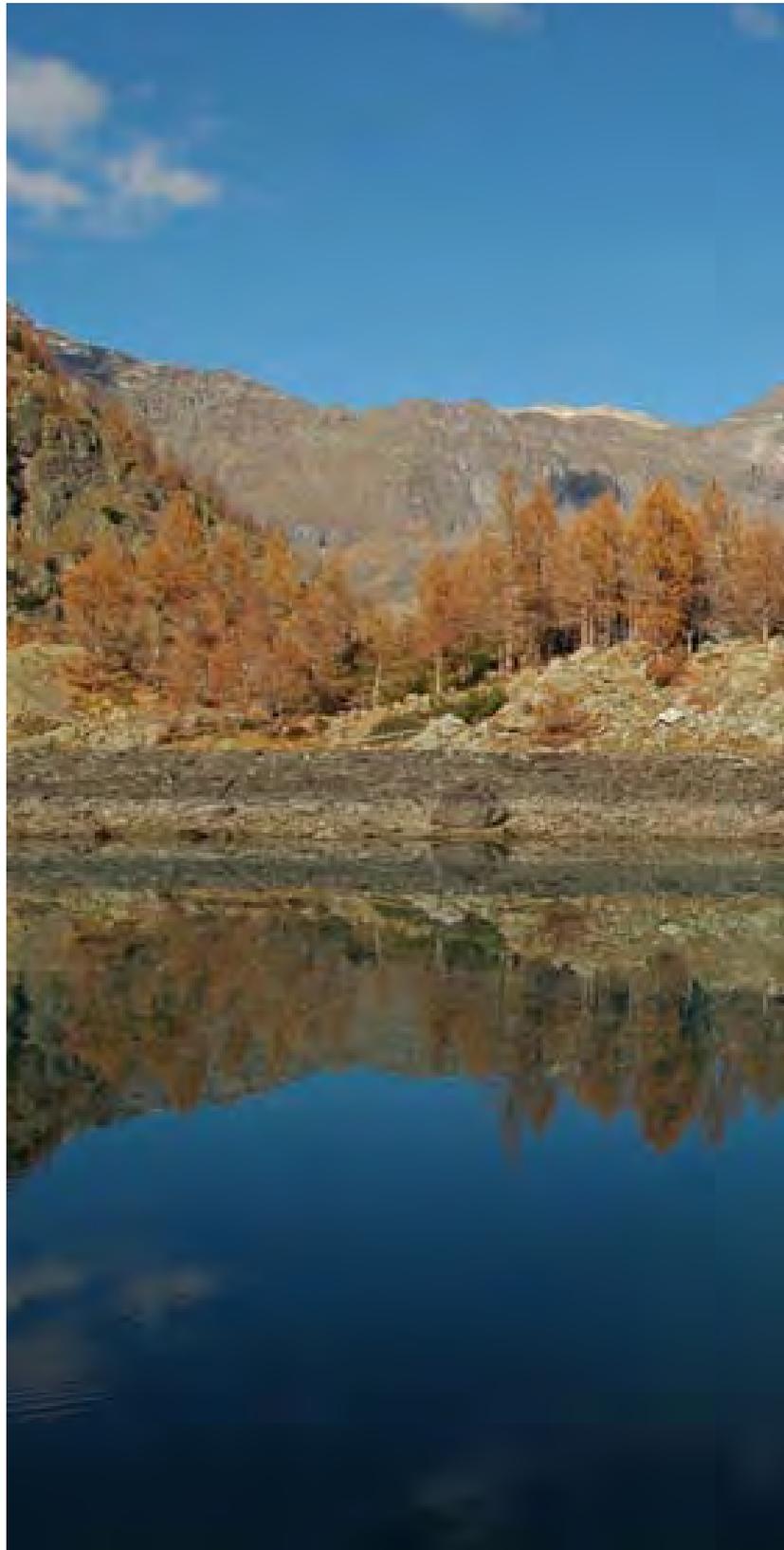


STRANIERI SI NASCE... E SI RIMANE?
QUADERNI DELL'OSSERVATORIO N.3

PATRIMONIO, ARIA DI NOVITÀ

100 |

Un nuovo benchmark per mettere a frutto le risorse patrimoniali, con un'attenzione particolare ad investimenti che promuovono il bene della comunità



A scenic landscape featuring a range of mountains with patches of snow under a blue sky with scattered clouds. In the foreground, there are trees with autumn-colored foliage and a calm body of water reflecting the scene.

Con delibera del 27 ottobre 2009 la Commissione Centrale di Beneficenza ha disposto il conferimento di tutte le partecipazioni detenute in società quotate, esclusa quella in Intesa Sanpaolo, in uno strumento di gestione del risparmio di diritto lussemburghese, amministrato da Polaris SA e delegato ad un gestore terzo di provata esperienza, per garantirsi una gestione professionale e flessibile del significativo rischio associato a queste partecipazioni.

La Commissione Centrale di Beneficenza ha inoltre adottato un nuovo benchmark, composto di investimenti azionari diversificati e senza rischio di cambio per il 40%; di investimenti monetari-obbligazionari diversificati e senza rischio di cambio per il 53% e di mission connected investments per il 7%.

Il benchmark è entrato in vigore dalla data del conferimento.

La Commissione Centrale di Beneficenza ha infine individuato un obiettivo di investimento di 470 milioni di euro per i mission connected investments, iniziative finanziarie e sociali che perseguono scopi in linea con la missione istituzionale di Fondazione Cariplo, sulla base di una precisa asset allocation:

- Private equity e venture capital domestici, per un ammontare di 180 milioni di euro, di cui 70 a disposizione di nuove iniziative guidate da Futura Invest, holding di partecipazione controllante Fondamenta SGR;
- Fondi immobiliari domestici di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari domestici ad apporto per gli enti nonprofit, per un ammontare di 80 milioni di euro, di cui 70 a disposizione di nuove iniziative guidate da Polaris SGR;
- Iniziative infrastrutturali, che comprendono anche lo storico investimento nella Cassa Depositi e Prestiti, per un ammontare di 110 milioni di euro;
- Iniziative funzionali all'attuazione dei Piani di Azione della Fondazione, per un ammontare di 90 milioni di euro, di cui 70 a beneficio del Fondo Microfinanza¹, un nuovo strumento promosso da Polaris SGR e gestito da Fondamenta SGR per sostenere lo sviluppo del microcredito nei paesi in via di sviluppo.

POLARIS INVESTMENT ITALIA SGR

Il 1 agosto 2007 la Fondazione ha affidato la quasi totalità dei suoi attivi non immobilizzati, pari a 5.306.000.000 euro, alle gestioni individuali di Polaris Investment Italia SGR.

Al 31 dicembre 2009 il controvalore di mercato delle due linee di gestione affidate a Polaris Investment Italia SGR, comprensivo della liquidità e al netto dei riscatti e delle commissioni maturate nell'esercizio 2009, risultava essere pari a 5.346.924.198 euro.

Le due linee di gestione investono nei comparti del fondo Polaris-Geo, di diritto lussemburghese, armonizzato e sottoposto alla duplice vigilanza italiana (MEF, Banca d'Italia e CONSOB) ed Europea (CSSF).

Il fondo è gestito da Polaris Investment SA e la gestione dei comparti è delegata a gestori selezionati fra i migliori al mondo.

ANALISI SOCIALLY RESPONSIBLE INVESTING

Nel 2008 la Fondazione ha stipulato un contratto con la società Etica SGR per la valutazione della eticità del portafoglio partecipazioni e dei titoli presenti all'interno dei comparti delle due linee di gestione patrimoniale gestite da Polaris Investment Italia SGR. La finalità dell'analisi condotta da Etica SGR è valutare su base trimestrale il grado di responsabilità sociale di ogni comparto, evidenziando

gli investimenti in imprese coinvolte in pratiche considerate particolarmente controverse (violazione delle convenzioni sulle armi di distruzione di massa, sui diritti umani e sulla tutela ambientale) e gli investimenti in titoli emessi da stati sovrani caratterizzati dal mancato rispetto dei diritti umani. Grazie all'impegno del Gruppo Polaris e dei suoi gestori delegati, il report prodotto da Etica SGR sull'analisi della responsabilità sociale dei comparti Polaris al 31 dicembre 2009 non ha evidenziato alcun investimento particolarmente controverso.

PERFORMANCE

Al 31 dicembre 2009 il valore del patrimonio netto a prezzi di mercato risultava essere pari a circa 6,96 miliardi di euro. Alla data del 29 dicembre 2008 la stima del valore del patrimonio netto a prezzi di mercato era pari a circa 6,48 miliardi di euro. Il tasso di rendimento a prezzi di mercato del patrimonio netto nel 2009 è stato pari al 9,54% al netto delle imposte, contro il 12,41% del benchmark della Fondazione.

ASSET ALLOCATION

GESTORI FONDAZIONE CARIPLO

Gestore	Massa Gestita*
Polaris SGR	5.252.000.000
Futura/Fondamenta SGR	158.000.000
F2i SGR	60.000.000
Clessidra SGR	44.000.000
Pirelli RE SGR	12.000.000
Finlombarda SGR	20.000.000
Fondaco SGR	10.000.000
Equinox SA	5.000.000
Mandarin Capital Partners SICAR	5.000.000

() Dati in euro. Valori di mercato ed impegni (al netto dei rimborsi) riferiti al 31/12/2009*



PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2009 il controvalore a prezzi di mercato del portafoglio partecipazioni quotate risultava essere pari a circa 2,29 miliardi di euro. Alla data del 29 dicembre 2008 la stima del valore del patrimonio netto a prezzi di mercato era pari a circa 1,90 miliardi di euro. Il portafoglio partecipazioni della Fondazione, costituito in larga parte da titoli finanziari (Intesa Sanpaolo, Assicurazioni Generali, Mediaset, A2A, Fiera Milano ed ACSM-AGAM) ha fatto registrare un rendimento a prezzi di mercato year to date pari al 18,71%. Nel corso del 2009 la Fondazione non ha effettuato alcuna operazione di compravendita relativamente al portafoglio partecipazioni. L'ammontare di dividendi netti complessivamente incassati grazie al portafoglio partecipazioni quotate nell'esercizio 2009 è pari a 9,4 milioni di euro, molto inferiore rispetto al 2008, in cui la Fondazione ha incassato 233,8 milioni di euro, e ai risultati preventivati per l'esercizio 2009, a causa della mancata erogazione del dividendo di Intesa Sanpaolo.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale, affidata alla piattaforma multiasset, multistyle e multimanager di Polaris Investment Italia SGR, comprende una linea di gestione monetaria ed una linea di gestione bilanciata.

Al 31 dicembre 2009 il controvalore della linea di gestione monetaria, comprensivo della liquidità ed al netto delle commissioni maturate nell'esercizio 2009, risultava essere pari a 768.585.882 euro ed il controvalore della linea di gestione bilanciata risultava essere pari a 4.578.338.316 euro.

MISSION CONNECTED INVESTMENTS

Per quanto riguarda i Mission Connected Investments, al 31 dicembre 2009 si rileva quanto segue:

ABITARE SOCIALE 1

Promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Housing Sociale e gestito da Polaris SGR, Abitare Sociale 1 è il primo fondo comune di social housing in Europa. La strategia di investimento del Fondo è finalizzata allo sviluppo di nuove realizzazioni residenziali, su terreni o immobili ottenuti a condizioni agevolate, gestiti da soggetti nonprofit. Obiettivo del Fondo è sviluppare degli interventi sperimentali di edilizia sociale che massimizzino la quota di alloggi in locazione a canone calmierato, siano coerenti con la

normativa della Regione Lombardia in tema di edilizia residenziale pubblica e attivino rapporti di partenariato con gli enti locali per la definizione dei contenuti di ciascun intervento.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 85.000.000 euro.

ARMILLA

Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, costituito per apporto di immobili prevalentemente ad uso uffici.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 88.500.000 euro.

CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS

Fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati, dedicato all'investimento in imprese italiane non quotate di medie dimensioni.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 820.150.000 euro.

CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS II

Fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati, dedicato all'investimento in imprese italiane non quotate di medie dimensioni. Il Fondo ha come obiettivo, nell'arco dei prossimi 5 anni, la realizzazione di un portafoglio diversificato di circa 12-15 società di medie e grandi dimensioni, leader di mercato, con valore compreso tra circa

200 milioni di euro e 1,5 miliardi di euro, attraverso investimenti in equity di 50-150 mln di euro per operazione.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 1.413.000.000 euro.

CLOE

Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, costituito per apporto di immobili ad uso uffici.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 298.500.000 euro.

EQUINOX TWO

Fondo chiuso di private equity nato con l'obiettivo di supportare con capitale di rischio società europee, quotate e non quotate, che siano riconosciute nel proprio segmento di mercato, allo scopo di finanziare il loro sviluppo e riequilibrare la loro struttura finanziaria.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 301.000.000 euro.

EUROMED

Fondo di private equity, gestito da Finlombarda Gestioni SGR, nato con l'obiettivo di supportare l'avvio e l'espansione delle attività di aziende italiane/europee nel contesto dell'area euromediterranea, in particolar modo in Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 50.050.000 euro.

F2I - FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE

Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso. Il Fondo si pone come centro di aggregazione e di alleanze con soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle infrastrutture nazionali, attraverso la partecipazione a processi di privatizzazione, il consolidamento delle relazioni con enti locali e con imprenditori privati e l'aggregazione di investitori domestici e internazionali.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 1.852.000.000 euro.

FUTURA INVEST SPA

Investment company costituita nel corso del 2006 con l'obiettivo di creare una piattaforma per l'investimento in piccole e medie imprese italiane attraverso l'investimento in fondi di private equity, società non quotate e management company operanti nel private equity.





MANDARIN CAPITAL PARTNERS

Sicar di diritto lussemburghese dedicata al sostegno di joint venture italo-cinesi, promossa da China Development Bank, China Exim Bank e Intesa SanPaolo.

La sua finalità è favorire la cooperazione fra l'industria italiana e cinese, supportando l'internazionalizzazione delle imprese italiane in Cina e delle imprese cinesi in Italia.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 327.684.906 euro.

NEXT

Fondo di fondi mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad operatori qualificati, istituito da Regione Lombardia e gestito da Finlombarda Gestioni SGR, con lo scopo di sviluppare sul territorio lombardo un mercato del venture capital orientato all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 36.700.000 euro.

PPP

Fondo chiuso di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, attivo nel settore delle infrastrutture secondo il modello del "Partenariato Pubblico Privato".

Il Fondo si propone di acquisire partecipazioni, principalmente di minoranza qualificata, in società di capitali non quotate, situate in Italia e attive nell'ambito della progettazione, realizzazione, manutenzione e/o gestione di infrastrutture, opere ed impianti oggetto di concessione di lavori pubblici e/o nel settore della gestione dei servizi pubblici locali. Nel corso del 2009 Banca d'Italia ha approvato le modifiche al regolamento del Fondo consentendo anche l'investimento in progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 120.000.000 euro.

TT VENTURE

Fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, promosso da Fondazione Cariplo, dall'ACRI e dalla CCIA di Milano, dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese.

Ammontare sottoscritto al closing finale: 64.000.000 euro.



MISSION CONNECTED INVESTMENTS

INIZIATIVE	IMPEGNO	CAPITALE VERSATO	CAPITALE DA VERSARE	RIMBORSI	CAPITAL GAIN - DIVIDENDI	FLUSSI DI CASSA COMPLESSIVI
PE-VC domestico						
Futura Invest SpA ¹	65.600.000	65.600.000		12.757.935		52.842.065
TTV	10.000.000	1.616.153	8.383.847			10.000.000
Next	15.000.000	5.265.000	9.735.000	78.053		14.921.947
Euromed	4.950.000	671.659	4.278.341			4.950.000
Clessidra Capital Partner	25.000.000	23.480.723	1.519.277	6.106.358	16.523.928	2.369.714
Clessidra Capital Partner II	25.000.000	4.659.702	20.340.298	277.798		24.722.202
Equinox Two	5.000.000	1.861.828	3.138.172			5.000.000
Altri fondi PE-VC domestico ²						70.000.000
Immobiliare domestico						
Abitare Sociale ¹	10.000.000	2.500.000	7.500.000			10.000.000
Cloe	20.000.000	20.000.000		10.111.479	8.208.663	1.679.858
Armillia	2.000.000	2.000.000		36.904	424.008	1.539.088
Altri fondi immobiliare domestico ²						70.000.000
Iniziative infrastrutturali						
Cassa Depositi e Prestiti ¹	89.965.237	89.965.237			56.204.295	33.760.942
PPP	10.000.000	1.228.750	8.771.250			10.000.000
F2i	60.329.424	15.296.452	45.032.972			60.000.000
F2i SGR ¹	857.143	857.143				857.143
Sinloc Srl ¹	4.905.600	4.905.600				4.905.600
Iniziative a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale						
Mandarin Capital Partners	5.000.000	1.523.382	3.476.618			5.000.000
Banca Prossima ¹	14.000.000		14.000.000			14.000.000
Extrabanca ¹	1.060.000	1.060.000				1.060.000
Altre iniziative a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale ²						70.000.000
Totale	368.667.404	242.491.629	126.175.775	29.368.527	81.360.893	467.937.984

¹ - Partecipazione al capitale sociale.

² - La delibera della Commissione Centrale di Beneficenza del 27 ottobre 2009 ha previsto l'investimento di 70 mln di euro in ciascuno dei seguenti settori: fondi di private equity e venture capital domestici, fondi immobiliari domestici di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari domestici ad apporto per gli enti nonprofit ed il costituendo fondo di fondi di microfinanza promosso da Polaris SGR e gestito da Fondamenta SGR.

STATO PATRIMONIALE

108 |

ATTIVO		31.12.2009		31.12.2008		Var. %
		(valore in €)		(valore in €)		
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali			15.390.131		14.374.558	7,07
a)	beni immobili	12.930.904		11.763.415		9,92
	di cui: beni immobili strumentali	12.930.904		11.763.415		9,92
b)	beni mobili d'arte	2.267.842		2.267.842		(0,00)
c)	beni mobili strumentali	75.731		173.610		(56,38)
d)	altri beni	115.654		169.691		(31,84)
2) Immobilizzazioni finanziarie			1.569.923.427		2.051.932.585	(23,49)
a)	altre partecipazioni:	1.447.733.184		1.924.841.817		(24,79)
	di cui: partecipazioni di controllo	62.400.000		62.400.000		
b)	titoli di debito	122.190.243		127.090.768		(3,86)
3) Strumenti finanziari non immobilizzati			5.873.589.386		5.259.020.265	11,69
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.346.924.198		5.221.428.924		2,40
b)	strumenti finanziari quotati:	473.745.246				N.D.
	di cui: titoli di capitale	473.745.246				N.D.
c)	strumenti finanziari non quotati:	52.919.942		37.591.341		40,78
	di cui: titoli di capitale	3.044.841		2.410.639		26,31
	di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	49.875.101		35.180.702		41,77
4) Crediti			1.271.331		80.194.871	(98,41)
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	1.271.331		2.484.627		(48,83)
5) Disponibilità liquide			5.037.903		11.595.861	(56,55)
6) Ratei e risconti attivi			52.755		32.073	64,48
TOTALE DELL'ATTIVO			7.465.264.933		7.417.150.213	0,65

PASSIVO		31.12.2009		31.12.2008		Var. %
		(valore in €)		(valore in €)		
1) Patrimonio netto			6.396.596.164		6.285.400.702	1,77
a)	fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		
b)	riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		
c)	riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	232.311.577		232.311.577		
d)	riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		
e)	riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	573.366.509		509.826.245		12,46
f)	riserva per l'integrità del patrimonio	454.027.130		406.371.932		11,73
g)	riserva da donazione	88.633		88.633		
h)	avanzo (disavanzo residuo)					
2) Fondi per l'attività d'istituto			513.160.437		539.172.286	(4,82)
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	406.957.799		386.843.798		5,20
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	36.704.511		37.614.889		(2,42)
	di cui: fondo per le attività istituzionali	28.187.040		17.670.614		59,51
	di cui: fondo altri interventi			4.265.521		(100)
	di cui: fondo costituzione Fondazioni di Comunità	5.013.429		9.189.184		(45,44)
	di cui: fondo contribuzione Fondazioni di Comunità	1.282.672		4.268.200		(69,95)
	di cui: fondo per la realizzazione del progetto Sud	2.221.370		2.221.370		(0,00)
c)	Altri fondi:	69.498.127		114.713.599		(39,42)
	di cui: riserva per crediti d'imposta verso l'erario	26.619.281		78.988.644		(66,30)
	di cui: fondo per la dotazione della Fondazione per il Sud	34.406.811		34.406.811		
	di cui: altri	8.472.035				N.D.
	di cui: fondo proventi da incassare			1.318.144		(100)
3) Fondi per rischi ed oneri			37.197.222		38.850.512	(4,26)
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			760.383		581.475	30,77
5) Erogazioni deliberate			499.442.216		529.942.312	(5,76)
a)	nei settori rilevanti	499.442.216		529.942.312		(5,76)
6) Fondo per il volontariato			15.549.727		20.568.777	(24,40)
7) Debiti			2.385.150		2.491.098	(4,25)
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	2.385.150		2.491.098		(4,25)
8) Ratei e risconti passivi			173.634		143.051	21,38
TOTALE DEL PASSIVO			7.465.264.933		7.417.150.213	0,65

CONTI D'ORDINE	Quantità	Valori	Quantità	Valori
Beni di terzi	5		5	
Beni presso terzi	655.875.896	122.190.243	653.962.109	127.090.768
Garanzie e impegni				

CONTO ECONOMICO

		2009	2008	Var. %
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		319.474.084	[152.791.323]	[309,09]
2) Dividendi e proventi assimilati		16.779.252	250.132.749	[93,29]
a)	da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	16.305.454	249.510.574	[93,47]
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	473.798	622.175	[23,85]
3) Interessi e proventi assimilati		3.096.825	4.119.770	[24,83]
a)	da immobilizzazioni finanziarie	3.050.409	3.814.605	[20,03]
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	2.740	5	54,691
c)	da crediti e disponibilità liquide	43.676	305.160	[85,69]
4) Rivalutazione/ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		[10.049.493]	[2.486.716]	304,13
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati			1.125.262	[100,00]
6) Rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati		150.902	100.105	50,74
7) Oneri		[11.432.939]	[22.345.833]	[48,84]
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	[2.071.795]	[2.840.186]	[27,05]
b)	per il personale	[3.778.143]	[3.578.878]	5,57
c)	per consulenti e collaboratori esterni	[1.081.218]	[965.386]	12,00
d)	per servizi di gestione del patrimonio	[669.314]	[642.667]	4,15
e)	ammortamenti	[728.317]	[793.232]	[8,18]
f1)	accantonamenti	[530.335]	[3.873.436]	[86,31]
f2)	accantonamenti extra dividendi CDP	[628.880]	[7.366.880]	[91,46]
g)	altri oneri	[1.944.937]	[2.285.168]	[14,89]
8) Proventi straordinari		182.688	111.915	63,24
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		110.799	N.D.
9) Oneri straordinari		[500.000]		N.D.
10) Imposte			[13.850]	[100,00]
AVANZO DELL'ESERCIZIO		317.701.319,49	77.952.079	307,56
11) Accantonamenti alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C D. Leg. n.153/1999		[63.540.264]	[15.590.416]	307,56
12) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		[150.206.176]	[42.953.299]	249,70
a)	nei settori rilevanti	[150.206.176]	[42.953.299]	249,70
13) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n.266/1991		[8.472.035]	[2.078.722]	307,56
14) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		[47.827.646]	[5.636.830]	748,48
a)	Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	[20.114.001]		N.D.
b)	Ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:			
	- al fondo erogazioni per attività istituzionali	[19.241.610]	[3.558.108]	440,78
	- al fondo per la realizzazione del progetto Sud		[2.078.722]	[100,00]
c)	Agli altri fondi	[8.472.035]		N.D.
15) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio		[47.655.198]	[11.692.812]	307,56
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO		-	-	-







Sappiamo bene quanto sia importante la visibilità oggi, ma i punti di partenza dell'attività di comunicazione di Fondazione Cariplo sono la trasparenza, la conoscenza, la diffusione di buone pratiche e la relazione con le persone e con gli enti con cui collabora.

La comunicazione del 2009 è stata caratterizzata dal fil rouge del 18esimo "compleanno" della Fondazione, che è stata l'occasione per essere vicini ai giovani "coetanei" e rinnovare la presenza sul territorio.

Sul primo fronte è da registrarsi la campagna di informazione verso i giovani delle scuole superiori, culminata con la giornata della Fondazione organizzata in ottobre, che ha visto anche la distribuzione di materiale informativo per far conoscere ai ragazzi la realtà, la storia e l'attività di Fondazione Cariplo, in particolare le iniziative e i progetti rivolti agli studenti delle scuole.

Il diciottesimo compleanno è stato poi celebrato con l'evento del 26 febbraio 2010 alla presenza di uno dei "padri" delle Fondazioni, Giuliano Amato, tra i promotori della legge grazie alla quale nel 1991 nacquero le Fondazioni di origine bancaria.

Per quanto riguarda la presenza sul territorio, Fondazione Cariplo ha voluto festeggiare il suo compleanno con un tour nelle province della Lombardia, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola per presentare un bilancio dell'attività svolta in questi anni. Se la sede della Fondazione rimane infatti a Milano, il suo "cuore" ideale è diviso tra le province che ne rappresentano il territorio di azione: la Fondazione è da sempre attenta alle esigenze del territorio, come dimostra anche l'importante collaborazione con le Fondazioni di Comunità, che Fondazione Cariplo ha contribuito a creare e che sostiene annualmente con importanti contributi.

**NEL 2009 SONO STATI RAGGIUNTI IMPORTANTI TRAGUARDI
SUL FRONTE DELLA COMUNICAZIONE:**

WEB: 30mila visite/mese (6.000 nel 2006) in media

UFFICIO STAMPA: 4.500 articoli in rassegna (400 nel 2004)

EVENTI: 10mila presenze agli eventi (circa 1.000 nel 2006)

/@/.

CONTATTI

114 |

SERVIZI GENERALI

Paolo Baretta
tel +39 02 6239260

Sergio Cataldi
tel +39 02 6239205

Davide Cascione
tel +39 02 6239218

Carmelo Germanà
tel +39 02 6239260

Attilio Galli
tel +39 02 6239343

Katia Gatti
tel +39 02 6239343

IL SEGRETARIO GENERALE

Pier Mario Vello
tel +39 02 6239325
e-mail: piermariovello@fondazionecariplo.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

Paola Anselmi
Segreteria di Presidenza
tel +39 02 6239294
e-mail: presidenza@fondazionecariplo.it

Maria Pia Bruno
Segreteria di Vicepresidenza
tel +39 02 6239349
e-mail: vicepresidenza@fondazionecariplo.it

Maria Carla Larini
(fino al 31 ottobre 2009)

SEGRETERIA GENERALE

Cristina Castello
tel +39 02 6239249
e-mail: cristinacastello@fondazionecariplo.it

Mariapia Gelsomino
(Fino al 31 dicembre 2009)

Francesca Nugnes
tel +39 02 6239282
e-mail: segreteriagenerale@fondazionecariplo.it

AMMINISTRAZIONE CONTRIBUTI

Luigi Maruzzi
Grants Administrator
tel +39 02 6239402
e-mail: luigimaruzzi@fondazionecariplo.it

Luca Borgonovo
tel +39 02 6239312
e-mail: lucaborgonovo@fondazionecariplo.it

Lucia Cattaneo
tel +39 02 6239509
e-mail: luciacattaneo@fondazionecariplo.it

Claudio De Francesco
tel +39 02 6239401
e-mail: claudiodefrancesco@fondazionecariplo.it

Barbara Laurino
(fino al 30 aprile 2010)

Clemente Andrea Savy
tel +39 02 6239510
e-mail: clementeandreasavy@fondazionecariplo.it

ATTIVITÀ FILANTROPICHE

Unità Strategica per la Filantropia

Gian Paolo Barbetta
Responsabile Unità Strategica per la Filantropia
tel +39 02 6239406
e-mail: gianpaolobarbetta@fondazionecariplo.it

Stefano Cima

Valutazione dell'Attività Erogativa
tel +39 02 6239318
e-mail: stefanocima@fondazionecariplo.it

Paolo Canino

Valutazione dell'Attività Erogativa
tel +39 02 6239231
e-mail: paolocanino@fondazionecariplo.it

Area Ambiente

Elena Jachia

Direttore Area Ambiente
tel +39 02 6239272
e-mail: elenajachia@fondazionecariplo.it

Valeria Garibaldi

Risorse naturali ed Educazione alla sostenibilità
tel +39 02 6239462
e-mail: valeriagaribaldi@fondazionecariplo.it

Paolo Siccardi

Biodiversità e Mobilità sostenibile
tel +39 02 6239328
e-mail: paolosiccardi@fondazionecariplo.it

Andrea Trisoglio

Progetto Scuola 21
tel +39 02 6239266
e-mail: andreatrisoglio@fondazionecariplo.it

Area Arte e Cultura

Cristina Chiavarino

Direttore Area Arte e Cultura
tel +39 02 6239329
e-mail: cristinachivarino@fondazionecariplo.it

Andrea Rebaglio

Vice Direttore Area Arte e Cultura
tel +39 02 6239403
e-mail: andrearebaglio@fondazionecariplo.it

Andrea Baldioli

Conservazione e metodologie innovative - Gestione integrata dei beni
tel +39 02 6239251
e-mail: andreabaldioli@fondazionecariplo.it

Chiara Bartolozzi

Progetto LAIV - Biblioteche di pubblica lettura
tel +39 02 6239507
e-mail: chiara bartolozzi@fondazionecariplo.it

Lorenza Gazzo

Progetto Distretti Culturali - Gestione integrata dei beni
tel +39 02 6239323
e-mail: lorenzagazzo@fondazionecariplo.it

Lucia Molino

Progetto ArtGate - Patrimonio artistico della Fondazione
tel +39 02 6239324
e-mail: luciamolino@fondazionecariplo.it

Alessandro Rubini

Creatività giovanile - Progetto Distretti Culturali
tel +39 02 6239217
e-mail: alessandrorubini@fondazionecariplo.it

Alessandra Valerio
Progetto Ètre - Spettacolo dal vivo
tel +39 02 6239511
e-mail: alessandravalerio@fondazionecariplo.it

Area Ricerca Scientifica

Carlo Mango
Direttore Area Ricerca Scientifica
tel +39 02 6239309
e-mail: carlomango@fondazionecariplo.it

Rita Bacchella
Progetto Ager - Agroalimentare e Ricerca
tel +39 02 6239214
e-mail: ritabacchella@fondazionecariplo.it

Antonella Bertolotti
Project manager Progetto NOBEL
tel +39 02 6239218 - cell +39 335 5497030
e-mail: antonellabertolotti@fondazionecariplo.it

Lucia Brambilla
Scienze della vita
tel +39 02 6239200
e-mail: luciabrambilla@fondazionecariplo.it

Silvia Pigozzi
Scienze della vita
tel +39 02 6239201
e-mail: silviapigozzi@fondazionecariplo.it

Simona Pinnavaia
Progetto Ager - Agroalimentare e Ricerca
tel +39 02 6239214
e-mail: simonapinnavaia@fondazionecariplo.it

Riccardo Porro
Ricerca applicata e innovazione tecnologica -
Capitale umano e recruitment
tel +39 02 6239259
e-mail: riccardoporro@fondazionecariplo.it

Diana Pozzoli
Ricerca applicata e innovazione tecnologica -
Capitale umano e recruitment
tel +39 02 6239326
e-mail: dianapozzoli@fondazionecariplo.it

Area Servizi alla Persona

Davide Invernizzi
Direttore Area Servizi alla Persona
tel +39 02 6239322
e-mail: davideinvernizzi@fondazionecariplo.it

Monica Villa
Vice Direttore Area Servizi alla Persona
tel +39 02 6239460
e-mail: monicavilla@fondazionecariplo.it

Viviana Bassan
Housing sociale - Coesione sociale
tel +39 02 6239226
e-mail: vivianabassan@fondazionecariplo.it

Bruna Bellini
Cooperazione internazionale
tel +39 02 6239216
e-mail: brunabellini@fondazionecariplo.it

Elena Cabrini
Infanzia negata e diritto alla famiglia
tel +39 02 6239404
e-mail: elenacabrini@fondazionecariplo.it

Maria Pia Chiappiniello
Educazione interculturale - Dopo di noi
tel +39 02 6239313
e-mail: mariapiachiappiniello@fondazionecariplo.it

Claudia Di Ioia
Progetto Fondazioni di Comunità
tel +39 02 6239495
e-mail: claudiadiioia@fondazionecariplo.it

Beatrice Fassati
Infanzia negata e diritto alla famiglia
tel +39 02 6239404
e-mail: beatricefassati@fondazionecariplo.it

Filippo Petrolati
Inserimento lavorativo - Progetto Lavoro&Psiche
tel +39 02 6239448
e-mail: filippopetrolati@fondazionecariplo.it

Cristina Toscano
Progetto Fondazioni4Africa
tel +39 02 6239212
e-mail: cristinatoscana@fondazionecariplo.it

Katarina Wahlberg
Progetto EST - Educare alla Scienza
e alla Tecnologia - inclusione sociale
tel +39 02 6239420
e-mail: katarinawahlberg@fondazionecariplo.it

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Dario Bolis
Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne
tel +39 02 6239285 - cell +39 334 6240971
e-mail: dariobolis@fondazionecariplo.it

Luca Arzuffi
Coordinamento editoria e web
tel +39 02 6239407 - cell +39 328 2168920
e-mail: lucaarzuffi@fondazionecariplo.it

Bianca Longoni
Ufficio stampa
tel +39 02 6239405
e-mail: biancalongoni@fondazionecariplo.it

Pasquale Napoli
Eventi e marketing sociale
tel +39 02 6239321
e-mail: pasqualenapoli@fondazionecariplo.it

Giulia Serio
Editoria e web
tel +39 02 6239317
e-mail: giuliaserio@fondazionecariplo.it

UFFICIO LEGALE

Francesco Pierotti
Direttore Ufficio Legale
tel +39 02 6239233
e-mail: francescopierotti@fondazionecariplo.it

Silvia De Marco
(fino al 30 aprile 2010)

AMMINISTRAZIONE

Paolo Proserpio
Direttore Amministrativo
tel +39 02 6239316
e-mail: paoloproserpio@fondazionecariplo.it

Elisa Altavilla
tel +39 02 6239228
e-mail: elisaaltavilla@fondazionecariplo.it

Donatella Denti
tel +39 02 6239446
e-mail: donatelladenti@fondazionecariplo.it

Fabio Montani
(fino al 31 dicembre 2009)

Alessandro Pagliosa
tel +39 02 6239229
e-mail: alessandropagliosa@fondazionecariplo.it

Mauro Russo
ICT support
tel +39 02 6239347
e-mail: maurorusso@fondazionecariplo.it

GESTIONE PATRIMONIO E FUND RAISING

Francesco Lorenzetti
Chief Financial and Fund Raising Officer
tel +39 02 6239215
e-mail: florenzetti@fondazionecariplo.it

Alessio Bellincampi
Financial Officer
tel +39 02 6239319
e-mail: alessiobellincampi@fondazionecariplo.it

Matteo Cecchinello
Financial Officer
tel +39 02 6239280
e-mail: matteocecchinello@fondazionecariplo.it

Patricia Frias
International Relations & Fund Raising Officer
tel +39 02 6239204
e-mail: patriciafrias@fondazionecariplo.it



A cura dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne di Fondazione Cariplo

Redazione e revisione testi: Giulia Serio

Grafica e impaginazione: MAB.q Srl - Milano

Progetto grafico: Elena Colombi

Foto: Luca Arzuffi (pagg. 10/11, 38, 40, 43, 74, 77, 84/85, 100/101, 104/105),
Archivio Fondazione Cariplo, Archivio MAB.q, ICP Online

Stampa: C. Milani lavori grafici di Milani Daniele



fondazione
cariplo